



**Comune di Jesolo**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2022**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	15
Equilibrio parte corrente e parte capitale	16
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Obiettivo di finanza pubblica	25
Indebitamento	26
Strumenti di finanza derivata	27
Conto del patrimonio	28
Conto economico	29
Riconoscimento debiti fuori bilancio	30
Spesa per il personale	31
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	33
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	35
Risultati di esercizio delle principali società controllate	36
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	37
Allegato n. 1 - 1.3 organigramma comune di Jesolo	38
Allegato n. 2 - 1.6 situazione di contesto interno/esterno	39
Allegato n. 3 - 2.3.2 controllo di gestione	44
Firma e certificazione	54

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione, il cui contenuto non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di alcune informazioni, viene redatta dal nostro ente ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell’indebitamento (D.Lgs n. 149/2011, art. 4/4).

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e trovano corrispondenza nei citati documenti, nel Conto del Bilancio e relativi allegati e nella contabilità ufficiale dell’Ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	26.556	26.694	26.649	26.782	26.867

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ZOGGIA VALERIO	SINDACO
RUGOLOTTO ROBERTO	VICESINDACO
SCARONI GIOVANNI BATTISTA	ASSESSORE (DAL 07.01.2021)
PASTO' FLAVIA	ASSESSORE
IDRA ESTERINA	ASSESSORE
BERGAMO OTELLO	ASSESSORE (DAL 07.07.2017 AL 04.01.2021)
PERAZZOLO ALESSANDRO	ASSESSORE (DAL 07.07.2017 AL 17.03.2022)

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ZOGGIA VALERIO	CONSIGLIERE
VALIANTE ENNIO	CONSIGLIERE
PASIAN GINO	CONSIGLIERE
BACCEGA CATERINA	CONSIGLIERE
VALLESE CHIARA	CONSIGLIERE
PAVANETTO LUCAS	CONSIGLIERE
CAMPANER GINO	CONSIGLIERE
BACCHIN STEFANO	CONSIGLIERE
DA VILLA ANITA	CONSIGLIERE
VISENTIN FABIO	CONSIGLIERE
SANTIN VENERINO	CONSIGLIERE
DONADELLO DANIELA	CONSIGLIERE
MENGO DAMIANO	CONSIGLIERE
BUSCATO ILENIA	CONSIGLIERE
MANENTE NICOLA	CONSIGLIERE
CARLI ALBERTO	CONSIGLIERE
DE ZOTTI CHRISTOFER	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

L'organigramma dell'Ente, alla data del 01.4.2022, è rappresentato nell'**allegato n. 1**

Direttore:	-	
Segretario:	1	
Dirigenti (num):	5	
Posizioni organizzative (num):	12	
Totale personale dipendente (num):	234	

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
--------------------------	--------

--	--

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

*In ordine alla suddetta analisi si rinvia all'allegato n. 2*

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**



## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

### **DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE INERENTI REGOLEMENTI – PERIODO 2017-2022:**

1. Delibera di Giunta comunale n. 333 del 14/11/2017 avente ad oggetto: "Regolamento del Corpo di Polizia locale. Modifica.";
2. Delibera di Giunta comunale n. 28 del 06/02/2018 avente ad oggetto: "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale: adeguamento al D.Lgs. 25/05/2017 n. 74.";
3. Delibera di Giunta comunale n. 58 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "Regolamento sulla mobilità interna ed esterna del personale dipendente del Comune di Jesolo approvato con delibera di Giunta comunale del 21/02/2012 n. 45. Modifica.";
4. Delibera di Giunta comunale n. 146 del 15/05/2018 avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina del riparto del fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici relative alle attività di controllo delle procedure dei contratti pubblici: approvazione";
5. Delibera di Giunta comunale n. 228 del 10/07/2018 avente ad oggetto: "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi. Modifica art. 26.";
6. Delibera di Giunta comunale n. 448 del 18/12/2018 avente ad oggetto: "Nuovo Regolamento degli uffici e servizi. Modifica dell'istituto delle posizioni organizzative.";
7. Delibera di Giunta comunale n. 11 del 22/01/2019 avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente. Approvazione.";
8. Delibera di Giunta comunale n. 105 del 02/04/2019 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per il corretto utilizzo degli strumenti informatici e telematici: modifica punti 2, 8 e 11 e abrogazione punto 8.4.";
9. Delibera di Giunta comunale n. 375 del 14/11/2019 avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina del riparto del fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici relative alle attività di controllo delle procedure dei contratti pubblici: precisazioni relative alla verifica di conformità di appalti di servizi e forniture";
10. Delibera di Giunta comunale n. 440 del 17/12/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento "incentivi entrate" di cui all'art.1, comma 1091, della legge n. 145 del 30/12/2018.";
11. Delibera di Giunta comunale n. 449 del 24/12/2019 avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente. Modifica.";
12. Delibera di Giunta comunale n. 200 del 08/09/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento comitato centro servizi residenziali "Stella Marina" Jesolo";
13. Delibera di Giunta comunale n. 409 del 14/12/2021 avente ad oggetto: "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modifica dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa".

### **DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE INERENTI REGOLAMENTI – PERIODO 2017-2022:**

14. Delibera di Consiglio comunale n. 57 del 13/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento sul governo del gruppo pubblico locale - approvazione.";
15. Delibera di Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento del mercato agricolo della Città di Jesolo riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli: modifica dell'art. 5, comma secondo, lettera a)";
16. Delibera di Consiglio comunale n. 73 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento centro diurno per la terza età "Sandro Pertini": modifica art. 6";
17. Delibera di Consiglio comunale n. 75 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani: modifica art. 17.";
18. Delibera di Consiglio comunale n. 76 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti: approvazione previa revoca delibera consiliare del 01/02/2013, n. 9.";
19. Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in applicazione al Piano di Azione Nazionale (PAN) approvato con D.M. 22 gennaio 2014 ed alla DGRV del 01 agosto 2016, n. 1262 - approvazione";

20. Delibera di Consiglio comunale n. 78 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di Jesolo: approvazione.";
21. Delibera di Consiglio comunale n. 79 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Modifiche allo Statuto della società pubblica Jesolo Patrimonio S.r.l. alle disposizioni del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175: approvazione.;"
22. Delibera di Consiglio comunale n. 80 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Modifiche allo Statuto della società pubblica Jtaca S.r.l. alle disposizioni del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175: approvazione.";
23. Delibera di Consiglio comunale n. 94 del 28/09/2017 avente ad oggetto: "Art. 46 del Regolamento comunale dei servizi mortuari: modifica.";
24. Delibera di Consiglio comunale n. 95 del 28/09/2017 avente ad oggetto: "Art.4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della commissione comunale per le pari opportunità tra uomo e donna. Modifica.";
25. Delibera di Consiglio comunale n. 96 del 28/09/2017 avente ad oggetto: "Consulta comunale per l'agricoltura: istituzione e approvazione Regolamento di disciplina.";
26. Delibera di Consiglio comunale n. 102 del 28/09/2017 avente ad oggetto: "Atto costitutivo e Statuto associazione "Conferenza dei sindaci del litorale veneto": approvazione.";
27. Delibera di Consiglio comunale n. 126 del 30/11/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale spese di rappresentanza: approvazione.";
28. Delibera di Consiglio comunale n. 127 del 30/11/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'utilizzo del teatro "Antonio Vivaldi": approvazione.";
29. Delibera di Consiglio comunale n. 138 del 21/12/2017 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2018: modifiche.";
30. Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 22/03/2018 avente ad oggetto: "Integrazione al regolamento comunale di polizia urbana: artt. 27 - bis, 52 - bis e 52 - ter.";
31. Delibera di Consiglio comunale n. 16 del 22/03/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la gestione dei beni rinvenuti e abbandonati nel territorio comunale.";
32. Delibera di Consiglio comunale n. 18 del 22/03/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.): modifica tecnica.";
33. Delibera di Consiglio comunale n. 26 del 12/04/2018 avente ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi: modifiche.";
34. Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 12/04/2018 avente ad oggetto: "Statuto comunale: modifica commi 8 e 10 dell'articolo 51."
35. Delibera di Consiglio comunale n. 40 del 30/04/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale in materia di giochi: approvazione";
36. Delibera di Consiglio comunale n. 46 del 31/05/2018 avente ad oggetto: "Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale: modifica degli artt. 44 e 45.";
37. Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 31/05/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti: modifica artt. 3, 7, 8, 13.";
38. Delibera di Consiglio comunale n. 48 del 31/05/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'adeguamento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e per l'impostazione di un sistema per la gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni conforme agli standard internazionali ISO 27001 e 27002. Approvazione.";
39. Delibera di Consiglio comunale n. 58 del 28/06/2018 avente ad oggetto: "Regolamento per la gestione delle aree e degli alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica convenzionata: riapprovazione.";
40. Delibera di Consiglio comunale n. 76 del 31/07/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del registro delle disposizioni anticipate di trattamento: approvazione.";
41. Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 31/07/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del registro delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) dei privati: approvazione.";
42. Delibera di Consiglio comunale n. 97 del 25/10/2018 avente ad oggetto: "Regolamento comunale dei

- servizi mortuari: approvazione modifiche.”;
43. Delibera di Consiglio comunale n. 98 del 25/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento degli acquisti sotto soglia e dell'elenco degli operatori economici di beni e servizi: approvazione.”;
  44. Delibera di Consiglio comunale n. 99 del 25/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.): modifica artt. 1 e 13.”;
  45. Delibera di Consiglio comunale n. 100 del 25/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento per l'utilizzo del teatro comunale A. Vivaldi: modifica artt.1 e 4.”;
  46. Delibera di Consiglio comunale n. 101 del 25/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento "criteri e modalità di concessione a terzi del centro congressi Kursaal": modifica art. 1.”;
  47. Delibera di Consiglio comunale n. 121 del 20/10/2018 avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento comunale per il riordino del commercio - disciplina dell'esposizione della merce all'esterno delle attività commerciali.”;
  48. Delibera di Consiglio comunale n. 122 del 20/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento del Corpo di Polizia locale: approvazione”;
  49. Delibera di Consiglio comunale n. 127 del 20/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IMU-TARI-TASI) anno 2019: modifiche”;
  50. Delibera di Consiglio comunale n. 130 del 20/10/2018 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2019: modifiche.”;
  51. Delibera di Consiglio comunale n. 16 del 28/02/2019 avente ad oggetto: “Regolamento edilizio architettonico cimiteriale allegato al Piano regolatore cimiteriale: approvazione variante”;
  52. Delibera di Consiglio comunale n. 21 del 28/03/2019 avente ad oggetto: “Regolamento per l'esercizio dell'attività di noleggio di veicoli senza conducente. Approvazione modifiche”;
  53. Delibera di Consiglio comunale n. 22 del 28/03/2019 avente ad oggetto: “Regolamento "criteri e modalità di concessione a terzi del centro congressi Kursaal": approvazione modifica.”;
  54. Delibera di Consiglio comunale n. 23 del 28/03/2019 avente ad oggetto: “Regolamento per l'iscrizione e per l'accoglienza dei minori durante la colonia estiva comunale: revoca delibere di Consiglio comunale n. 44 del 28/04/2009, n. 5 del 23/02/2012, n. 27 del 28/03/2013 e n. 20 del 06/03/2014 e riapprovazione”;
  55. Delibera di Consiglio comunale n. 24 del 28/03/2019 avente ad oggetto: “Regolamento per la costituzione e la tenuta dell'elenco delle imprese e delle ditte da utilizzare per l'affidamento di lavori in economia: revoca”;
  56. Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 28/03/2019 avente ad oggetto: “Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 23/10/2018 n. 119: approvazione.”;
  57. Delibera di Consiglio comunale n. 35 del 29/04/2019 avente ad oggetto: “Regolamento comunale di polizia urbana: integrazione con art. 26 - ter.”;
  58. Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 29/04/2019 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per il riordino del commercio - disciplina dell'esposizione della merce all'esterno delle attività commerciali: modifica art. 7.”;
  59. Delibera di Consiglio comunale n. 37 del 29/04/2019 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per la disciplina dei contratti: approvazione.”;
  60. Delibera di Consiglio comunale n. 46 del 27/06/2019 avente ad oggetto: “Istituzione del registro dei crediti edilizi denominato ReCred in seguito all'entrata in vigore della legge 09/04/2019, n. 14 "Veneto 2050" e relativo Regolamento: approvazione.”;
  61. Delibera di Consiglio comunale n. 86 del 28/10/2019 avente ad oggetto: “art. 11, comma 3. "Regolamento comunale per disciplina dei contratti": abrogazione.”;
  62. Delibera di Consiglio comunale n. 105 del 19/12/2019 avente ad oggetto: “Oggetto: Regolamento per l'esercizio del sistema di videosorveglianza del Comune di Jesolo: adeguamento al reg. UE 2016/679 - GDPR, al D.Lgs. 51/2018 e al D.Lgs. 101/2018.”;
  63. Delibera di Consiglio comunale n. 104 del 19/12/2019 avente ad oggetto: “Regolamento per la

- gestione delle aree e degli alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica convenzionata.”;
64. Delibera di Consiglio comunale n. 107 del 19/12/2019 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche anno 2020: modifiche.”;
  65. Delibera di Consiglio comunale n. 6 del 30/01/2020 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per il riordino del commercio - disciplina dell'esposizione della merce all'esterno delle attività commerciali: approvazione modifiche”;
  66. Delibera di Consiglio comunale n. 12 del 23/04/2020 avente ad oggetto: “Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti TARI: approvazione a seguito della legge 160/2019. Decorrenza dal 1 gennaio 2020.”;
  67. Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 28/05/2020 avente ad oggetto: “Regolamento per l'iscrizione e per l'accoglienza dei minori durante la colonia estiva comunale: revoca delibere di Consiglio comunale n. 44 del 28/04/2009, n. 5 del 23/02/2012, n. 27 del 28/03/2013, n. 20 del 06/03/2014 e n. 23 del 28/03/2019 con le quali si approvava e modificava il Regolamento, con contestuale riapprovazione dello stesso.”;
  68. Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 28/05/2020 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2020. Modifiche finalizzate al rilancio del settore turistico.”;
  69. Delibera di Consiglio comunale n. 32 del 28/05/2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento per l'utilizzo delle spiagge libere e delle spiagge libere attrezzate.”;
  70. Delibera di Consiglio comunale n. 39 del 16/07/2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Jesolo. Decorrenza 01/01/2020.”;
  71. Delibera di Consiglio comunale n. 40 del 16/07/2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). Decorrenza 01/01/2020.”;
  72. Delibera di Consiglio comunale n. 61 del 25/09/2020 avente ad oggetto: “Nuovo Regolamento edilizio comunale redatto sullo schema di Regolamento edilizio tipo sancito dalla conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta del 20/10/2016: approvazione”;
  73. Delibera di Consiglio comunale n. 89 del 17/12/2020 avente ad oggetto: “Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Comune di Jesolo. Modifica.”;
  74. Delibera di Consiglio comunale n. 96 del 17/12/2020 avente ad oggetto: “Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Jesolo.”;
  75. Delibera di Consiglio comunale n. 12 del 25/02/2021 avente ad oggetto: “Regolamento per il trattamento dei dati particolari dei dipendenti del Comune di Jesolo. Approvazione.”;
  76. Delibera di Consiglio comunale n. 24 del 25/03/2021 avente ad oggetto: “Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico di concessione del suolo pubblico e di autorizzazione ed esposizione pubblicitaria comprensivo di piano tariffario. Decorrenza 1 gennaio 2021.”;
  77. Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 25/03/2021 avente ad oggetto: “Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate comprensivo di piano tariffario. Decorrenza 1 gennaio 2021.”;
  78. Delibera di Consiglio comunale n. 45 del 29/04/2021 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2021. Modifiche finalizzate al sostegno del settore turistico.”;
  79. Delibera di Consiglio comunale n. 48 del 27/05/2021 avente ad oggetto: “Prima variante al Regolamento edilizio comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 25/09/2020: approvazione.”;
  80. Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 27/05/2021 avente ad oggetto: “Approvazione nuovo Regolamento per l'iscrizione e per l'accoglienza dei minori nella Giocolonia”;
  81. Delibera di Consiglio comunale n. 55 del 29/06/2021 avente ad oggetto: “Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti TARI. Modifiche a seguito del D.Lgs. 116/2020. Decorrenza dal 1 gennaio 2021.”;
  82. Delibera di Consiglio comunale n. 80 del 16/09/2021 avente ad oggetto: “Regolamento edilizio

- architettonico cimiteriale allegato al Piano regolatore cimiteriale: approvazione ulteriore variante”;
83. Delibera di Consiglio comunale n. 99 del 28/10/2021 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia locale: approvazione.”;
  84. Delibera di Consiglio comunale n. 123 del 30/11/2021 avente ad oggetto: “Regolamento in materia di protezione dei dati personali in attuazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Approvazione.”;
  85. Delibera di Consiglio comunale n. 17 del 24/03/2022 avente ad oggetto: “Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue aziendali in comune ricadente parzialmente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola. Approvazione.”.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

La fase amministrativa 2017-2021 è stata caratterizzata da nuove riforme dettate dalla legislazione nazionale con la scomparsa della TASI e la conferma del ruolo dominante dell'IMU. Le scelte dell'amministrazione sono state improntate a calmierare precise fattispecie che hanno avuto lo scopo di migliorare alcune forme di agevolazione nel rispetto degli equilibri di competenza che caratterizzano l'attuale rapporto Stato-enti locali. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012 per giungere alla riforma della Legge 160/2019, con l'abolizione della Tasi e l'istituzione della nuova IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, azzerando il tributo sull'abitazione principale, limitata agli immobili di lusso. Si arriva quindi all'individuazione di precise fattispecie agevolate quali il comodato al parente, il canone concordato, i fabbricati rurali. Un'aliquota più favorevole è stata riservata per tutto il quinquennio sia ai terreni agricoli pari al 4,6 per mille (minimo di legge) che alle aree fabbricabili pari all'8,6 per mille.

ICI / IMU	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999 e da allora non è stata modificata. Rappresenta la più bassa dell'area veneta.

Addizionale IRPEF	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione in materia di prelievo sui rifiuti è stata molto rimaneggiata nel tempo fino a consolidarsi nell'anno 2014 per aprire poi nuovi scenari con l'avvento delle competenze assegnate all'autorità di regolazione ARERA che ha imposto degli standard per la determinazione dei costi del Piano economico finanziario sui rifiuti. Contestualmente diverse competenze sono state affidate ai nuovi ETC (ente territorialmente competente) che, nel caso del comune di Jesolo, è rappresentato dal Consiglio di Bacino Venezia ambiente. Il quadro normativo di riferimento è rimasto la Legge 147/2013 e il DPR 158/99. La rideterminazione dei costi è stata favorevole al Comune di Jesolo che ha beneficiato di una riduzione complessiva che si aggiunge ad altre forme di sostegno finanziate dal bilancio comunale a favore di fattispecie ben precise, volte alla tutela sociale e ambientale.

Prelievi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	214,37	191,00	199,84	199,84	196,72



## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 01/02/2013, è stato approvato il Regolamento comunale sui controlli interni, ai sensi degli articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies del Testo Unico sugli enti locali, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

#### 1. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

I controlli preventivi di regolarità amministrativa e di regolarità contabile vengono svolti rispettivamente dal responsabile del servizio competente e dal responsabile finanziario. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile viene svolto dal nucleo di controllo, che a tale scopo si avvale dell'unità organizzativa Controlli Interni, Anticorruzione e Trasparenza e del supporto esterno dei revisori dei conti. Il nucleo di controllo è unipersonale ed è composto dal segretario comunale. Il nucleo di controllo si riunisce più volte nel corso dell'anno per le verifiche semestrali degli atti.

La scelta degli atti da avviare a controllo avviene con la tecnica del campionamento, ponendo a base del sorteggio gli atti assunti nel semestre di riferimento. Le tecniche di campionamento usate sono state quella di associare i documenti/pratiche da assoggettare al controllo con numeri ordinali crescenti; successivamente sono stati sorteggiati alcuni numeri che pertanto identificano le pratiche scelte. Il sorteggio avviene mediante l'utilizzo di apposito *software*. Per ciascun settore/area, dopo aver individuato i procedimenti di competenza, si procede al suddetto sorteggio. Viene richiesto a ciascun dirigente di certificare le pratiche svolte dal settore/area nell'ambito dei procedimenti sorteggiati. Partendo da tale certificazione si procede ad un ulteriore sorteggio delle pratiche da controllare. Analogo procedimento viene effettuato con le determinazioni dirigenziali. Per tali provvedimenti l'unità organizzativa Controlli Interni, Anticorruzione e Trasparenza provvede a distinguere le determinazioni dei vari settori/area, permettendo in tal modo un sorteggio delle stesse con riferimento ai vari dirigenti che le hanno assunte. I sorteggi succitati si svolgono in seduta pubblica, in date preventivamente comunicate ai dirigenti. Sugli esiti del controllo, il nucleo di controllo relaziona puntualmente, entro venti giorni dalla chiusura dell'esercizio al presidente del consiglio comunale, ai revisori dei conti, all'organismo indipendente di valutazione ed ai responsabili dei servizi.

#### 2. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione è svolto con riferimento ai singoli centri di responsabilità in cui si articola il bilancio. Il controllo di gestione costituisce supporto per l'organismo di valutazione nell'attività di misurazione e valutazione della performance. La funzione del controllo di gestione è affidata all'unità organizzativa programmazione e controllo. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta comunale, del Piano esecutivo di gestione, contenente il Piano della Performance il quale prevede, con riferimento agli obiettivi strategici e gestionali assegnati a ciascun centro di responsabilità, indicatori di performance in qualità e quantità adeguati;
- b) la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli centri di responsabilità;
- c) la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi dal Piano esecutivo di gestione, al fine di verificare lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun centro di responsabilità;
- d) la fase di elaborazione, nel corso dell'esercizio, di uno o più referti riferiti all'attività complessiva del Comune ed alla gestione dei singoli centri di responsabilità;
- e) la fase di elaborazione, sulla scorta di quanto previsto alla lettera precedente, degli eventuali interventi correttivi da intraprendere;
- f) la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei costi riferiti a ciascun centro di responsabilità.

#### 3. Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme che disciplinano l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica. Il controllo sugli equilibri finanziari avviene sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, che si avvale del personale addetto al servizio medesimo, e mediante la vigilanza dei revisori dei conti.

#### 4. Controllo strategico

L'attività di controllo strategico mira ad accertare lo stato di attuazione dei programmi dell'organo politico, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche ed agli altri atti di indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche presentate al consiglio comunale all'inizio del mandato, oltre che del DUP e dei documenti di programmazione pluriennale approvati unitamente al bilancio di previsione. Il controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascun obiettivo strategico e operativo agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione, allo scopo di dare evidenza della vicinanza della meta ideale delineata nella "vision" definita dalla stessa amministrazione. Il controllo strategico, posto sotto la direzione del segretario comunale, si avvale dell'unità organizzativa programmazione e controllo.

#### 5. Controllo sulle società partecipate non quotate

Il controllo sulle società non quotate partecipate rileva i rapporti finanziari tra il Comune proprietario e le società partecipate, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società partecipate, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il Comune definisce preventivamente gli obiettivi strategici e gestionali a cui devono tendere le società partecipate. Il Comune effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

#### 6. Controllo sulla qualità

Il controllo sulla qualità dei servizi verifica il grado di qualità effettiva dei servizi e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni del Comune, sia in modo diretto che mediante soggetti esterni. Il controllo della qualità può focalizzarsi su singoli servizi o sull'insieme di processi e servizi erogati dal Comune nel suo insieme e si realizza mediante strumenti idonei, quali sondaggi, questionari, gestione di segnalazioni e reclami. Ai fini della verifica della qualità dei servizi si possono utilizzare i controlli e le informazioni derivanti dalle certificazioni della qualità presenti nel Comune (norme ISO 9000 e ISO 14000 e seguenti) e dagli altri processi di certificazione dei processi del Comune. La verifica sulla qualità dei servizi viene richiesta anche alle società partecipate per i servizi pubblici affidati.

#### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

*L'analisi dei singoli obiettivi è riepilogata nell'allegato n. 3*

#### 2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

L'Amministrazione comunale ha programmato i propri obiettivi strategici e le proprie attività sulla base del programma politico amministrativo del Sindaco declinato nelle linee programmatiche 2017-2022 presentate al Consiglio Comunale nella seduta del 13 luglio 2017 e approvate con delibera n. 56.

Le linee programmatiche hanno declinato gli obiettivi generali da perseguire nel periodo del mandato suddiviso in sei aree strategiche.

La pianificazione strategica è parte integrante del sistema di programmazione e controllo dell'Ente. Nel periodo del mandato, gli obiettivi strategici sono stati inseriti nella programmazione triennale della performance dell'Ente, alla pari degli obiettivi gestionali, e monitorata nelle tempistiche di realizzazione e nei risultati perseguiti.

Il controllo strategico è affidato al Segretario Generale che lo svolge con l'ausilio dell'unità organizzativa Programmazione e Controllo.

Nel quinquennio gli obiettivi strategici programmati e monitorati con il sistema di pianificazione e controllo dell'Ente sono stati n. 161 di cui una parte a valenza pluriennale.



La percentuale di realizzazione verificata è superiore al 95%, avendo rilevato alcuni ritardi nell'attuazione di alcuni obiettivi, rispetto alla programmazione svolta.

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Criteri e modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei dipendenti del Comune di Jesolo. Il comune di Jesolo, già con i contratti decentrati integrativi dal 2000 aveva applicato un sistema di valutazione del personale i cui risultati determinavano sia il sistema delle progressioni orizzontali sia il sistema di premialità. Il decreto legislativo del 27.10.2009 n. 150 e ss.mm. ha introdotto l'obbligatorietà dell'adozione di un sistema di valutazione e misurazione delle prestazioni del personale al quale l'ente si è prontamente adeguato condividendo l'importanza di disporre di un sistema che fosse anche strumento di gestione dell'organizzazione e che, attraverso la compartecipazione agli obiettivi, il monitoraggio intermedio degli obiettivi e l'applicazione del livello di conseguimento dei risultati, contribuisca ad un sistema di comportamenti organizzativi orientati al risultato. Il sistema è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 28 del 06/02/2018 (ultima modifica). Nel processo valutativo riveste un ruolo importante il Nucleo di valutazione, il quale ha rilasciato apposito parere sulla proposta di modifica/aggiornamento del regolamento appena citato. Il sistema di valutazione viene applicato a tutto il personale dipendente, titolari di posizione organizzativa, dirigenti e segretario comunale con una differenziazione sui valori e fattori da prendere a riferimento.

La valutazione della prestazione avviene su due piani: l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi e il grado di raggiungimento di obiettivi predeterminati. La valutazione sul piano delle competenze organizzative viene valutata a sua volta su 4 fattori in ragione dei quali viene misurata in quale capacità ciascun dipendente manifesta comportamenti e atteggiamenti tipici di una direzione in grado di svolgere efficacemente il proprio ruolo. La valutazione sul piano degli obiettivi richiede una formulazione a priori degli stessi e la contestuale identificazione di risultati specifici espressi attraverso idonei indicatori di risultato che consentono di determinare a consuntivo la misura in cui ciascun obiettivo è stato raggiunto.

L'utilizzo combinato di comportamenti organizzativi e di obiettivi permette una valutazione organica delle prestazioni. Il Piano degli obiettivi, infatti, presuppone una selezione delle attese di risultato ritenute più significative mentre il Piano dei comportamenti organizzativi permette un recupero delle aree trascurate e una focalizzazione su alcuni contributi rilevanti in termini organizzativi collegati solo indirettamente ai risultati individuali e dell'organizzazione. Ai dirigenti e al segretario vengono assegnati specifici obiettivi ritenuti altamente strategici per l'ente ai quali viene assegnato un indicatore del grado di rilevanza che lo stesso assume nell'ambito complessivo della valutazione del dirigente. La pesatura di tali obiettivi prende in esame la loro strategicità, il grado di innovazione, la complessità realizzativa ed ogni altro criterio che ne motivi la correlazione all'erogazione dell'indennità di risultato al dirigente e al segretario.

La misurazione dei risultati della programmazione operativa avviene attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori e parametri a rilevanza interna ed esterna che sono declinati in obiettivi, indicatori, indicazione se trattasi di obiettivo di funzionamento, miglioramento e di sviluppo, grado di raggiungimento.

Il Nucleo di Valutazione effettua semestralmente verifiche intermedie sull'andamento della performance e la valutazione annuale della stessa al fine dell'erogazione della parte di salario accessorio correlato al raggiungimento degli obiettivi.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il controllo sulle società partecipate dall'ente è declinato in un regolamento comunale, da ultimo approvato il 13/07/2017 con propria deliberazione n. 57 del consiglio comunale, aggiornato a seguito delle novità normative, soprattutto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, revocando così la precedente deliberazione n. 167 del 21 dicembre 2007. Il nuovo regolamento sul governo del gruppo pubblico locale definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni; le modalità del controllo strategico del comune su enti, aziende e istituzioni; gli indirizzi finalizzati al controllo di legittimità sull'attività delle società controllate e partecipate di primo livello.

Il regolamento costituisce un punto di forza dell'amministrazione comunale nei rapporti con le aziende partecipate individuando anche le modalità per agevolare l'accesso agli atti delle aziende da parte dei consiglieri comunali. Sulla base del suddetto regolamento viene declinata l'attività dell'ufficio partecipate e del comitato intersettoriale.

Il regolamento distingue le tipologie di controllo sulla base delle tipologie di partecipazione. In particolare, si distingue il controllo più stringente sulle società che gestiscono servizi pubblici in *house providing* (controllo analogo), rispetto al controllo su società a partecipazione maggioritaria che non gestiscono servizi *in house* e ad altre tipologie di partecipazioni.

Il controllo analogo è stato effettuato da organismi diversi, a seconda che si tratti di società partecipate da più

amministrazioni pubbliche oppure di società 100% di proprietà del comune di Jesolo. Nel primo caso, l'attività di indirizzo e controllo analogo è stata effettuata da comitati a cui partecipano tutti gli enti locali soci, costituiti a mezzo convenzione art. 30 del d.lgs 267/2000. Nel secondo caso, l'ente ha costituito un comitato intersettoriale interno all'ente composto da diverse professionalità appartenenti ai vari settori dell'ente, sia tra quelli interessati dalla gestione operativa dei servizi pubblici locali, che appartenenti ai settori finanziario e di controllo di gestione.

I comitati hanno operato in seduta congiunta e deciso a maggioranza di voti.

Tra le principali attività di indirizzo e controllo svolte internamente all'ente nei confronti delle società controllate, si evidenziano le seguenti:

- attività di indirizzo propedeutica ad affidare specifici obiettivi utili alla redazione del budget previsionale delle singole aziende;
- attività di controllo periodico (quadrimestrale) sulla base di specifici report economici e stati di attuazione degli obiettivi programmati;
- attività di controllo dei budget, dei bilanci di esercizio, dei report di contabilità industriale;
- attività di indirizzo specifico per singole attività/progetti o per l'osservanza di normative di settore.

Tutti i comitati hanno formalizzato la propria attività e le proprie decisioni in appositi verbali.

L'amministrazione comunale ha erogato i propri indirizzi alle società pubbliche attraverso specifiche deliberazioni.

Gli esiti delle attività di controllo sono state portate alla conoscenza del Sindaco e della Giunta.

Il quadro delle partecipazioni societarie del comune di Jesolo si è progressivamente ridotto sulla base del piano operativo di razionalizzazione approvato nel 2015 che è stato portato a compimento nel corso dell'anno 2018. Il progetto prevedeva l'aggregazione e la successiva fusione delle società Alisea SpA (affidataria *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti) e ASI SpA (affidataria *in house* del servizio idrico integrato) in Veritas SpA. Il consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento del suddetto piano di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. La ricognizione delle partecipazioni societarie del comune di Jesolo con la relativa relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione e revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 19/08/2016 n. 175 è stata approvata con deliberazione di consiglio comunale del 19/12/2018 n. 119. La revisione ordinaria è stata di seguito comunicata al Ministero del Tesoro, tramite l'apposito portale, alla Corte dei Conti ed è stata pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito web comunale.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	35.406.753,19	38.335.853,66	39.971.013,18	36.472.831,25	37.156.213,79	4,94%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.041.516,80	2.480.623,57	2.616.587,24	10.960.615,96	6.021.450,38	97,98%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.722.693,95	6.804.141,50	7.412.598,57	6.769.349,77	8.449.027,73	9,41%
<b>Entrate correnti</b>	<b>46.170.963,94</b>	<b>47.620.618,73</b>	<b>50.000.198,99</b>	<b>54.202.796,98</b>	<b>51.626.691,90</b>	<b>11,82%</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.813.607,24	7.323.675,07	14.216.943,05	8.639.805,81	8.697.102,45	80,68%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	10.190.019,43	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23	-75,25%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>61.174.590,61</b>	<b>54.944.293,80</b>	<b>64.217.142,04</b>	<b>62.842.602,79</b>	<b>65.346.016,58</b>	<b>6,82%</b>
Spese (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	44.263.134,15	44.563.054,38	47.421.115,54	45.635.425,33	49.071.518,40	10,86%
Titolo 2 - In conto capitale	4.589.370,21	4.368.863,51	10.213.534,48	4.327.638,69	7.985.954,57	74,01%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	9.727.910,00	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23	-74,07%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	743.452,43	585.314,94	422.706,62	88.195,18	58.015,49	-92,20%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>59.323.866,79</b>	<b>49.517.232,83</b>	<b>58.057.356,64</b>	<b>50.051.259,20</b>	<b>59.637.710,69</b>	<b>0,53%</b>
Partite di giro (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	6.515.853,37	6.787.811,21	7.506.476,95	7.110.050,98	7.785.978,35	19,49%
Spese Titolo 7	6.515.853,37	6.787.811,21	7.506.476,95	7.110.050,98	7.785.978,35	19,49%

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2017	2018	2019	2020	2021	
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>							
	Tributari e perequazione	(+)	35.406.753,19	38.335.853,66	39.971.013,18	36.472.831,25	37.156.213,79
	Trasferimenti correnti	(+)	3.041.516,80	2.480.623,57	2.616.587,24	10.960.615,96	6.021.450,38
	Extrabudgetarie	(+)	7.722.693,95	6.804.141,50	7.412.598,57	6.769.349,77	8.449.027,73
	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	618.788,00	1.092.995,00	328.059,69	244.078,87	461.021,70
	<b>Risorse ordinarie</b>		<b>45.552.175,94</b>	<b>46.527.623,73</b>	<b>49.672.139,30</b>	<b>53.958.718,11</b>	<b>51.165.670,20</b>
	FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	1.177.200,59	1.058.919,36	1.213.925,37	1.130.500,83	1.106.777,34
	Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.926.534,00	1.077.500,00	3.044.242,00	70.000,00	4.456.635,00
	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	2.948.000,00	3.164.835,00	4.714.523,39	3.477.742,00	3.464.342,00
	Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Risorse straordinarie</b>		<b>6.051.734,59</b>	<b>5.301.254,36</b>	<b>8.972.690,76</b>	<b>4.678.242,83</b>	<b>9.027.754,34</b>
	<b>Totale</b>		<b>51.603.910,53</b>	<b>51.828.878,09</b>	<b>58.644.830,06</b>	<b>58.636.960,94</b>	<b>60.193.424,54</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>							
	Spese correnti	(+)	44.263.134,15	44.563.054,38	47.421.115,54	45.635.425,33	49.071.518,40
	Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti	(+)	743.452,43	585.314,94	422.706,62	88.195,18	58.015,49
	<b>Impieghi ordinari</b>		<b>45.006.586,58</b>	<b>45.148.369,32</b>	<b>47.843.822,16</b>	<b>45.723.620,51</b>	<b>49.129.533,89</b>
	FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	1.058.919,36	1.213.925,37	1.130.500,83	1.106.777,34	1.206.181,12
	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Impieghi straordinari</b>		<b>1.058.919,36</b>	<b>1.213.925,37</b>	<b>1.130.500,83</b>	<b>1.106.777,34</b>	<b>1.206.181,12</b>
	<b>Totale</b>		<b>46.065.505,94</b>	<b>46.362.294,69</b>	<b>48.974.322,99</b>	<b>46.830.397,85</b>	<b>50.335.715,01</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>							
	Entrate bilancio corrente	(+)	51.603.910,53	51.828.878,09	58.644.830,06	58.636.960,94	60.193.424,54
	Uscite bilancio corrente	(-)	46.065.505,94	46.362.294,69	48.974.322,99	46.830.397,85	50.335.715,01
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>5.538.404,59</b>	<b>5.466.583,40</b>	<b>9.670.507,07</b>	<b>11.806.563,09</b>	<b>9.857.709,53</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
(+)	Entrate in conto capitale	4.813.607,24	7.323.675,07	14.216.943,05	8.639.805,81	8.697.102,45
(-)	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	2.948.000,00	3.164.835,00	4.714.523,39	3.477.742,00	3.464.342,00
	<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.865.607,24</b>	<b>4.158.840,07</b>	<b>9.502.419,66</b>	<b>5.162.063,81</b>	<b>5.232.760,45</b>
(+)	FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	12.706.403,95	10.584.751,31	9.711.682,51	10.417.583,30	9.039.333,25
(+)	Avanzo applicato a bilancio investimenti	603.327,00	1.075.485,00	4.095.738,00	1.004.000,00	9.121.262,00
(+)	Entrate correnti che finanziano investimenti	618.788,00	1.092.995,00	328.059,69	244.078,87	461.021,70
(+)	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.190.019,43	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23
(-)	Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	460.404,43	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23
(+)	Entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
(-)	Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Risorse straordinarie</b>	<b>23.658.133,95</b>	<b>12.753.231,31</b>	<b>14.135.480,20</b>	<b>11.665.662,17</b>	<b>21.121.616,95</b>
	<b>Totale</b>	<b>25.523.741,19</b>	<b>16.912.071,38</b>	<b>23.637.899,86</b>	<b>16.827.725,98</b>	<b>26.354.377,40</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
(+)	Spese in conto capitale	4.589.370,21	4.368.863,51	10.213.534,48	4.327.638,69	7.985.954,57
(-)	Spese investimento assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Impieghi ordinari</b>	<b>4.589.370,21</b>	<b>4.368.863,51</b>	<b>10.213.534,48</b>	<b>4.327.638,69</b>	<b>7.985.954,57</b>
(+)	FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	10.584.751,31	9.711.682,51	10.417.583,30	9.039.333,25	12.845.500,45
(+)	Spese correnti assimilabili a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Spese per incremento di attività finanziarie	9.727.910,00	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23
(-)	Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.522.222,23
	<b>Impieghi straordinari</b>	<b>20.312.661,31</b>	<b>9.711.682,51</b>	<b>10.417.583,30</b>	<b>9.039.333,25</b>	<b>12.845.500,45</b>
	<b>Totale</b>	<b>24.902.031,52</b>	<b>14.080.546,02</b>	<b>20.631.117,78</b>	<b>13.366.971,94</b>	<b>20.831.455,02</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
(+)	Entrate bilancio investimenti	25.523.741,19	16.912.071,38	23.637.899,86	16.827.725,98	26.354.377,40
(-)	Uscite bilancio investimenti	24.902.031,52	14.080.546,02	20.631.117,78	13.366.971,94	20.831.455,02
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>621.709,67</b>	<b>2.831.525,36</b>	<b>3.006.782,08</b>	<b>3.460.754,04</b>	<b>5.522.922,38</b>

Verifica degli equilibri		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate (accertamenti competenza)	(+)	-	-	82.282.729,92	75.464.686,92	89.070.024,17
Uscite (impegni competenza)	(-)	-	-	69.605.440,77	60.197.369,79	73.689.392,26
<b>Risultato di competenza (equilibrio finale)</b>		-	-	<b>12.677.289,15</b>	<b>15.267.317,13</b>	<b>15.380.631,91</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in bilancio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di bilancio</b> (...al netto risorse accantonate e/o vinc.)		-	-	<b>12.677.289,15</b>	<b>15.267.317,13</b>	<b>15.380.631,91</b>
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio complessivo</b> (...al netto quote accantonate avanzo)		-	-	<b>12.677.289,15</b>	<b>15.267.317,13</b>	<b>15.380.631,91</b>



### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni (+)	49.836.378,45	50.654.431,91	50.462.166,61	51.725.731,83	57.010.525,96
Pagamenti (-)	57.108.883,57	46.790.247,15	52.077.210,39	44.828.385,76	55.471.489,08
Differenza	-7.272.505,12	3.864.184,76	-1.615.043,78	6.897.346,07	1.539.036,88
Residui attivi (+)	17.854.065,53	11.077.673,10	21.261.452,38	18.226.921,94	16.121.468,97
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	13.883.604,54	11.643.670,67	10.925.607,88	11.548.084,13	10.146.110,59
Residui passivi (-)	8.730.836,59	9.514.796,89	13.486.623,20	12.332.924,42	11.952.199,96
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	1.058.919,36	1.213.925,37	1.130.500,83	1.106.777,34	1.206.181,12
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	10.584.751,31	9.711.682,51	10.417.583,30	9.039.333,25	12.845.500,45
Differenza	11.363.162,81	2.280.939,00	7.152.352,93	7.295.971,06	263.698,03
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>4.090.657,69</b>	<b>6.145.123,76</b>	<b>5.537.309,15</b>	<b>14.193.317,13</b>	<b>1.802.734,91</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	11.104.436,09	17.179.180,30	21.915.262,46	35.681.219,81	37.428.298,68
di cui:					
Parte accantonata	8.633.526,19	9.926.390,04	12.175.030,85	14.714.213,74	18.540.006,40
Parte vincolata	379.944,46	2.14.812,53	3.706.958,91	8.053.042,05	7.302.991,54
Parte destinata agli investimenti	836.068,65	2.873.501,45	1.421.952,75	3.213.594,22	1.970.628,13
Parte disponibile	1.254.896,79	4.164.476,28	4.611.319,95	9.700.369,80	9.614.672,61

#### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di



cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.698.191,01	15.186.875,36	12.844.552,30	26.372.079,08	30.110.819,12
Totale residui attivi finali	(+)	27.088.081,01	23.055.855,30	34.885.679,73	32.785.838,51
Totale residui passivi finali	(-)	9.038.165,26	10.137.942,48	14.266.885,44	13.330.587,19
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	1.058.919,36	1.213.925,37	1.130.500,83	1.106.777,34
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	10.584.751,31	9.711.682,51	10.417.583,30	9.039.333,25
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>11.104.436,09</b>	<b>17.179.180,30</b>	<b>21.915.262,46</b>	<b>35.681.219,81</b>	<b>37.428.298,68</b>
Utilizzo anticipazione di cassa					

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2017	2018	2019	2020	2021
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.926.534,00	1.014.500,00	2.882.242,00	0,00	1.383.153,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	201.000,00	239.417,00	1.282.234,00	0,00	1.155.534,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.127.534,00</b>	<b>1.253.917,00</b>	<b>4.164.476,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.538.687,00</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2017	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	13.781.618,71	0,00	240.909,83	13.540.708,88	8.553.553,67	4.987.155,21	13.371.387,62	18.358.542,83
Titolo 2	218.798,06	0,00	3.641,37	215.156,69	124.546,69	90.610,00	362.707,43	453.317,43
Titolo 3	3.950.875,69	0,00	15.871,15	3.935.004,54	990.054,41	2.944.950,13	3.162.925,37	6.107.875,50
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>17.951.292,46</b>	<b>0,00</b>	<b>260.422,35</b>	<b>17.690.870,11</b>	<b>9.668.154,77</b>	<b>8.022.715,34</b>	<b>16.897.020,42</b>	<b>24.919.735,76</b>
Titolo 4	1.179.622,45	0,00	900.000,00	279.622,45	279.622,45	0,00	654.020,10	654.020,10
Titolo 5	1.271.043,98	0,00	163.869,37	1.107.174,61	0,00	1.107.174,61	0,00	1.107.174,61
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	378.278,20	0,00	28.375,86	349.902,34	245.776,81	104.125,53	303.025,01	407.150,54
<b>Totale</b>	<b>20.780.237,09</b>	<b>0,00</b>	<b>1.352.667,58</b>	<b>19.427.569,51</b>	<b>10.193.554,03</b>	<b>9.234.015,48</b>	<b>17.854.065,53</b>	<b>27.088.081,01</b>

Residui attivi 2021	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	20.183.776,13	0,00	152.315,86	20.031.460,27	10.695.733,96	9.335.726,31	7.811.843,81	17.147.570,12
Titolo 2	656.752,16	0,00	1.631,12	655.121,04	212.583,68	442.537,36	312.585,03	755.122,39
Titolo 3	9.088.699,22	0,00	48.777,69	9.039.921,53	1.218.384,58	7.821.536,95	2.056.353,95	9.877.890,90
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>29.929.227,51</b>	<b>0,00</b>	<b>202.724,67</b>	<b>29.726.502,84</b>	<b>12.126.702,22</b>	<b>17.599.800,62</b>	<b>10.180.782,79</b>	<b>27.780.583,41</b>
Titolo 4	1.071.920,60	0,00	35.987,60	1.035.933,00	996.000,00	39.933,00	513.766,59	553.699,59
Titolo 5	1.107.174,61	0,00	0,00	1.107.174,61	0,00	1.107.174,61	2.522.222,23	3.629.396,84
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	677.515,79	0,00	10.475,47	667.040,32	452.284,47	214.755,85	404.697,36	619.453,21
<b>Totale</b>	<b>32.785.838,51</b>	<b>0,00</b>	<b>249.187,74</b>	<b>32.536.650,77</b>	<b>13.574.986,69</b>	<b>18.961.664,08</b>	<b>16.121.468,97</b>	<b>35.083.133,05</b>

Residui passivi 2017	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	5.372.630,69	179.103,99	5.193.526,70	5.118.038,92	75.487,78	6.527.259,34	6.602.747,12
Titolo 2	2.647.001,11	1.139.324,29	1.507.676,82	1.480.013,73	27.663,09	932.164,32	959.827,41
Titolo 3	3.932,00	3.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	263.237,20	0,00	263.237,20	263.237,20	0,00	50.772,45	50.772,45
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.164.197,48	31.482,83	1.132.714,65	928.536,85	204.177,80	1.220.640,48	1.424.818,28
<b>Totale</b>	<b>9.450.998,48</b>	<b>1.353.843,11</b>	<b>8.097.155,37</b>	<b>7.789.826,70</b>	<b>307.328,67</b>	<b>8.730.836,59</b>	<b>9.038.165,26</b>

Residui passivi 2021	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	10.743.394,46	176.921,78	10.566.472,68	9.388.813,28	1.177.659,40	7.192.937,55	8.370.596,95
Titolo 2	625.410,30	3.762,92	621.647,38	621.647,38	0,00	925.271,29	925.271,29
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.507.611,10	2.507.611,10
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.961.782,43	12.847,00	1.948.935,43	1.364.822,87	584.112,56	1.326.380,02	1.910.492,58
<b>Totale</b>	<b>13.330.587,19</b>	<b>193.531,70</b>	<b>13.137.055,49</b>	<b>11.375.283,53</b>	<b>1.761.771,96</b>	<b>11.952.199,96</b>	<b>13.713.971,92</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	Totale residui al 31-12-2021
Titolo 1	3.447.544,89	2.190.226,85	3.697.954,57	7.811.843,81	17.147.570,12
Titolo 2	2.440,00	186.797,60	253.299,76	312.585,03	755.122,39
Titolo 3	4.219.781,15	1.963.048,05	1.638.707,75	2.056.353,95	9.877.890,90
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>7.669.766,04</b>	<b>4.340.072,50</b>	<b>5.589.962,08</b>	<b>10.180.782,79</b>	<b>27.780.583,41</b>
Titolo 4	0,00	0,00	39.933,00	513.766,59	553.699,59
Titolo 5	1.107.174,61	0,00	0,00	2.522.222,23	3.629.396,84
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 7	58.425,75	83.584,31	72.745,79	404.697,36	619.453,21
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>1.165.600,36</b>	<b>83.584,31</b>	<b>112.678,79</b>	<b>5.940.686,18</b>	<b>7.302.549,64</b>
<b>Totale</b>	<b>8.835.366,40</b>	<b>4.423.656,81</b>	<b>5.702.640,87</b>	<b>16.121.468,97</b>	<b>35.083.133,05</b>

Residui passivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	Totale residui al 31-12-2021
Titolo 1	38.478,08	108.379,98	1.030.801,34	7.192.937,55	8.370.596,95
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	925.271,29	925.271,29
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	2.507.611,10	2.507.611,10
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	275.230,60	76.512,24	232.369,72	1.326.380,02	1.910.492,58
<b>Totale</b>	<b>313.708,68</b>	<b>184.892,22</b>	<b>1.263.171,06</b>	<b>11.952.199,96</b>	<b>13.713.971,92</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi titoli 1 e 3	2.008.874,61	2.466.664,99	4.153.274,90	5.336.662,32	9.868.197,76
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	43.129.447,14	45.139.995,16	47.383.611,75	43.242.181,02	45.605.241,52
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	4,66%	5,46%	8,77%	12,34%	21,64%

### 3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali.

L'esercizio 2016 è stato l'ultimo anno in cui il patto di stabilità interno è rimasto in vigore; con la legge di bilancio 2017 è stata introdotta in via definitiva nell'ordinamento la disciplina del pareggio di bilancio che ha costituito per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile mediante cui gli enti territoriali concorrevano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa stabiliva che il bilancio era in equilibrio quando presentava un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2017	2018	2019	2020	2021
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito iniziale (01/01)	3.713.807,00	2.806.485,20	2.221.170,26	1.798.463,64	1.710.268,46
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	743.452,43	585.314,94	422.706,62	88.195,18	58.015,49
Variazioni da altre cause (+/-)	-163.869,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.806.485,20	2.221.170,26	1.798.463,64	1.710.268,46	1.652.252,97
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito finale (31/12)	2.806.485,20	2.221.170,26	1.798.463,64	1.710.268,46	1.652.252,97
Popolazione residente	26.556	26.694	26.649	26.782	26.867
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	105,68	83,21	67,49	63,86	61,50

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi al netto di contributi	400.146,51	326.355,34	260.585,22	75.618,74	89.625,63
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	41.994.205,04	43.265.044,42	46.170.963,94	47.620.618,73	50.000.198,99
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,95 %	0,75 %	0,56 %	0,16 %	0,18 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-



### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	48.733.661,68
Immobilizzazioni immateriali	2.942.165,16	Riserve	102.512.053,44
Immobilizzazioni materiali	132.045.352,60	Risultato economico di esercizio	1.738.734,41
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	423.209,46
Immobilizzazioni finanziarie	16.930.390,30	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	126.140,00	Debiti	11.855.445,86
Crediti	17.713.032,09	Ratei e risconti passivi	10.202.596,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.686.890,42		
Ratei e risconti attivi	21.730,88		
<b>Totale</b>	<b>175.465.701,45</b>	<b>Totale</b>	<b>175.465.701,45</b>

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	23.903.532,12
Immobilizzazioni immateriali	2.316.845,80	Riserve	145.900.564,04
Immobilizzazioni materiali	138.936.925,03	Risultato economico di esercizio	1.191.450,29
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	10.894.282,18
Immobilizzazioni finanziarie	23.144.604,79	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	95.053,51	Fondo per rischi ed oneri	1.547.150,00
Crediti	12.290.880,96	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	12.851.758,22
Disponibilità liquide	31.160.164,00	Ratei e risconti passivi	11.763.211,34
Ratei e risconti attivi	107.474,10		
<b>Totale</b>	<b>208.051.948,19</b>	<b>Totale</b>	<b>208.051.948,19</b>

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		<b>2021</b>
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) 54.781.886,62
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) 57.763.258,23
	Risultato della gestione (A-B)	-2.981.371,61
	Proventi finanziari	(+) 692,62
	Oneri finanziari	(-) 51.658,39
<b>C</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	-50.965,77
	Rivalutazioni	(+) 0,00
	Svalutazioni	(-) 0,00
<b>D</b>	<b>Rettifiche</b>	0,00
	Proventi straordinari	(+) 5.314.127,47
	Oneri straordinari	(-) 517.546,71
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	4.796.580,76
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.764.243,38</b>
	Imposte	(-) 572.793,09
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.191.450,29</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		12.545,94
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
<b>Totale</b>		<b>12.545,94</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2021)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servizi un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Limite di spesa	8.817.942,00	8.817.942,00	8.817.942,00	8.817.942,00	8.817.942,00
Spesa di personale effettiva	8.084.342,27	8.025.332,26	8.123.030,20	7.935.885,63	7.846.026,29
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	18,26 %	18,01 %	17,13 %	17,39 %	15,99 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale	8.297.589,00	8.025.332,26	8.123.030,20	8.707.205,19	8.780.067,24
Popolazione residente	26.556	26.694	26.649	26.782	26.867
<b>Spesa pro capite</b>	<b>312,46</b>	<b>300,64</b>	<b>304,82</b>	<b>325,11</b>	<b>326,80</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	26.556	26.694	26.649	26.782	26.867
Dipendenti	226	227	224	225	228
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>117,50</b>	<b>117,59</b>	<b>118,97</b>	<b>119,03</b>	<b>117,84</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

Si indica la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata comprensivo di quota stabile e quota variabile:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	1.137.652,12	1.087.396,16	1.119.942,51	1.093.399,58	1.137.661,73

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

- Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2013 - Osservazioni della Corte dei Conti del 17.01.2017;
- Delibera n. 547/2017/PRSE del 03.02.2017 sul rendiconto di gestione 2014;
- Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016-2018 - Nota istruttoria del 14.11.2017;
- Delibera n. 456/2018/PRSP/JESOLO del 05.09.2018 sul rendiconto di gestione 2015 e bilancio di previsione 2016-2018;
- Art. 1, co.166 e ss. della L. 23.12.2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2016 - Comune di Jesolo (ve) - Nota istruttoria del 02.04.2019;
- Delibera n. 30/2020/PRSE dell'11.09.2019 sul rendiconto di gestione 2016;
- Delibera n. 114/2020/PRSE del 07.04.2020;
- Delibera n. 54/2020/VSGC del 28.10.2020;
- Referto sullo stato della razionalizzazione delle società partecipate dagli enti territoriali del Veneto - versione emendata del 12.03.2021.

#### 4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Non c'è stato alcun rilievo da parte dell'Organo di revisione nel quinquennio 2017-2021

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**



### 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Il comma 7 dell'art. 76 del d.l. 112/2008 è stato abrogato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

### 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Di seguito il dettaglio:

- con delibere di giunta comunale n. 128 – 129 – 130 del 08/05/2018, l'amministrazione comunale, nel dare alle società pubbliche Jesolo Patrimonio s.r.l., Jtaca s.r.l. e Jesolo Turismo S.p.A. gli indirizzi per la predisposizione del budget previsionale 2018, ha ricordato alle stesse che provvederà ad evidenziare e proporre indirizzi specifici in materia di personale con separato atto deliberativo e richiesto la presentazione di un piano triennale di riduzione o contenimento delle spese di funzionamento dell'azienda, anche attraverso il contenimento delle spese degli oneri contrattuali del personale in sede di contrattazione di secondo livello, compatibilmente con il piano di sviluppo aziendale.
- con delibera di giunta comunale n. 258 del 31/07/2018 "Atto d'indirizzo in materia di personale delle società controllate dal comune di Jesolo" l'ente ha approvato gli indirizzi in materia di personale delle società controllate dal comune di Jesolo, indirizzi da applicare a partire dall'esercizio 2018 e fino a diversa decisione espressa con apposito provvedimento.
- con delibere di giunta comunale n. 67 – 68 – 69 del 12/03/2019, l'amministrazione comunale, nel dare alle società pubbliche Jesolo Patrimonio s.r.l., Jtaca s.r.l. e Jesolo Turismo S.p.A. gli indirizzi per la predisposizione del budget previsionale 2019, ha ricordato alle stesse di osservare i limiti assunzionali e il contenimento delle spese secondo la normativa vigente e secondo le prescrizioni della deliberazione della giunta comunale n. 258 del 31/07/2018;
- con delibere di giunta comunale n. 2 – 3 – 4 del 17/01/2020, l'amministrazione comunale, nel dare alle società pubbliche Jesolo Patrimonio s.r.l., Jtaca s.r.l. e Jesolo Turismo S.p.A. gli indirizzi per la predisposizione del budget previsionale 2020, ha ricordato alle stesse di osservare i limiti assunzionali e il contenimento delle spese secondo la normativa vigente e secondo le prescrizioni della deliberazione della giunta comunale n. 258 del 31/07/2018;
- con delibera di giunta comunale n. 105 del 19/05/2020, "Atto di indirizzo alla società pubblica Jesolo Patrimonio s.r.l. in merito ad assunzione personale stagionale", l'ente ha approvato l'indirizzo in merito all'assunzione di personale stagionale della società Jesolo Patrimonio s.r.l.;
- con delibere di giunta comunale n. 55 – 56 – 57 del 09/03/2021, l'amministrazione comunale, nel dare alle società pubbliche Jesolo Patrimonio s.r.l., Jtaca s.r.l. e Jesolo Turismo S.p.A. gli indirizzi per la predisposizione del budget previsionale 2021, ha ricordato alle stesse di osservare i limiti assunzionali e il contenimento delle spese secondo la normativa vigente e secondo le prescrizioni della deliberazione della giunta comunale n. 258 del 31/07/2018.

#### 5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2017

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	Società r.l.	011			6.024.100,00	100,00	6.278.968,00	715,00
JTACAS.R.L.	Società r.l.	001	011		3.176.569,00	100,00	815.651,00	81.946,00
JESOLO TURISMO S.P.A.	Società per azioni	010	011		10.346.551,00	51,00	2.406.314,00	341.573,00

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2021

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	Società r.l.	011			6.529.697,00	100,00	6.430.677,00	22.733,00
JTACA S.R.L.	Società r.l.	001	011		2.415.766,00	100,00	1.264.355,00	27.908,00
JESOLO TURISMO S.P.A.	Società per azioni	010	011		6.963.991,00	51,00	3.673.786,00	110.237,00

## 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

## Risultati di esercizio - Bilancio 2017

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASI - AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA	Società per azioni	013			25.383.658,00	28,10	68.184.686,00	2.087.999,00
ALISEA S.P.A.	Società per azioni	005			24.807.070,00	22,40	3.512.039,00	1.064.134,00
VERITAS S.P.A.	Società per azioni	005	013		314.435.653,00	0,75	154.538.483,00	5.489.017,00
ATVO S.P.A.	Società per azioni	004			42.083.445,00	4,80	38.274.319,00	2.101.341,00

## Risultati di esercizio - Bilancio 2021

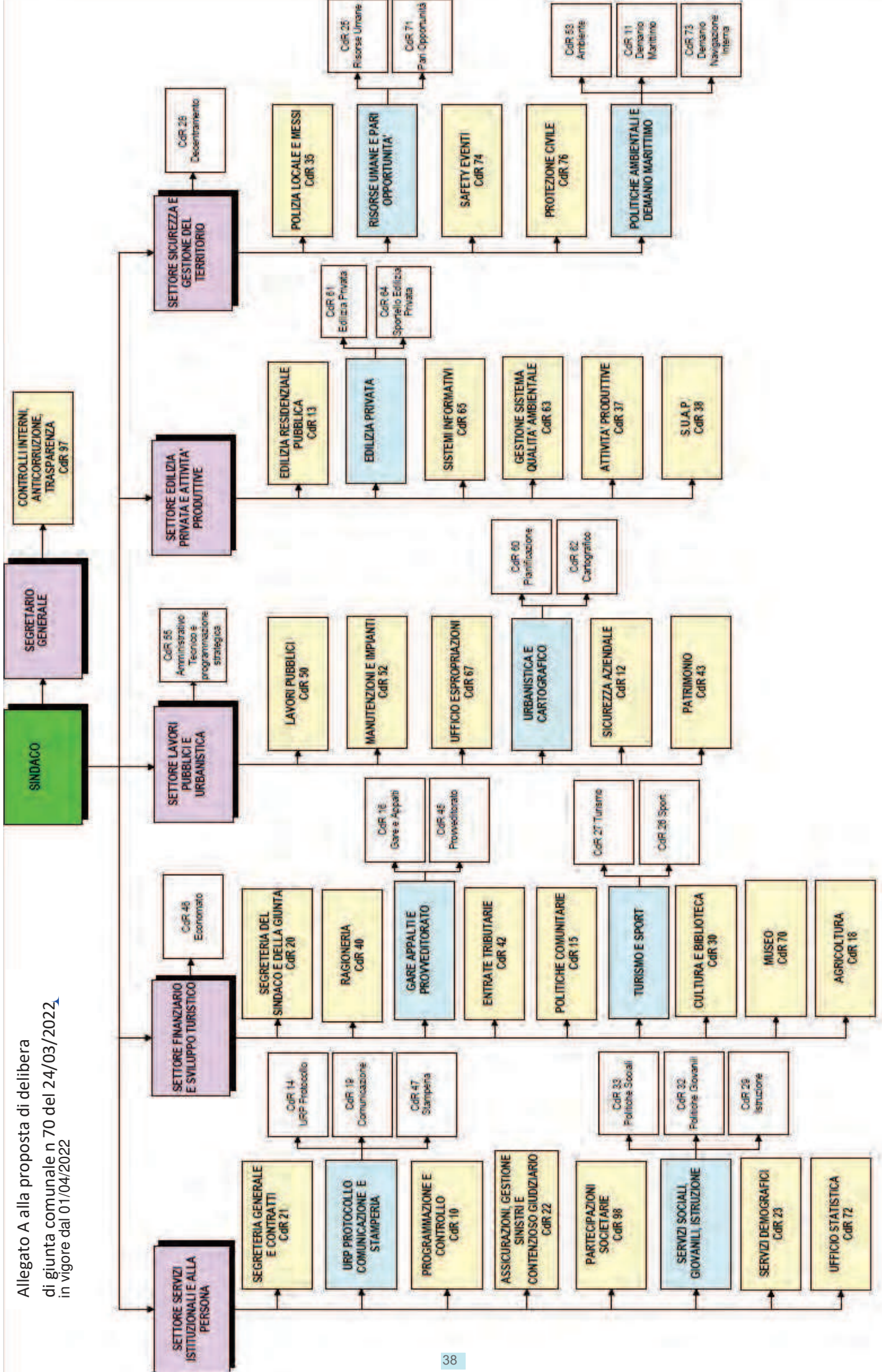
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
VERITAS S.P.A.	Società per azioni	005	013		369.403.327,00	4,51	258.100.198,00	4.748.857,00
ATVO S.P.A.	Società per azioni	004			35.297.822,00	4,08	40.221.144,00	84.333,00

**5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nessuno

Allegato A alla proposta di delibera di giunta comunale n 70 del 24/03/2022, in vigore dal 01/04/2022





## ALLEGATO N. 2

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

*L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.*

*Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.*

#### – Settore/Servizio **SEGRETARIO GENERALE**

##### Criticità riscontrate

Il settore "segretario generale" all'inizio del mandato e fino al 31/12/2021 ha compreso diverse unità organizzative, affidate alla direzione del segretario generale: segreteria generale e contratti; programmazione e controllo di gestione; assicurazioni, gestione dei sinistri e contenzioso giudiziario; partecipazioni societarie; controlli interni, anticorruzione e trasparenza, ufficio statistica, demanio marittimo e navigazione interna.

L'esigenza emersa è stata quella, sempre più sentita negli anni, di dare un nuovo assetto alla struttura organizzativa dell'ente, riassegnando le competenze tecniche e provvedendo alla sostituzione dei dirigenti in quiescenza, o in mobilità.

##### Soluzioni realizzate

Nel corso dell'anno 2021 è stato possibile provvedere alla progettazione condivisa di una nuova macrostruttura avviando le procedure per l'assunzione di dirigenti tecnici e provvedendo ad una nuova rotazione degli incarichi, dopo quella del 2018, fino ad arrivare ad una organizzazione più efficiente, con le adeguate competenze in ogni settore. Dal 1° gennaio 2022, è entrata in vigore la nuova struttura organizzativa che prevede 3 dirigenti amministrativi e due dirigenti tecnici.

Al Segretario generale è ora attribuito il servizio Controlli interni, anticorruzione e trasparenza consentendo allo stesso di poter meglio provvedere alle attività di supporto alla parte politica e amministrativa, nonché alle attività di necessario coordinamento dei dirigenti.

#### – Settore/Servizio **SERVIZI ISTITUZIONALI E ALLA PERSONA**

La composizione del settore è mutata dal 1° gennaio 2022, a seguito della riorganizzazione della struttura organizzativa e a seguito del cambiamento del dirigente competente. Il precedente dirigente del settore è andato in quiescenza nel corso dell'anno 2021 ed è stato sostituito a far data dal 01/04/2022.

##### Criticità riscontrate e soluzioni apportate

##### **Politiche sociali.**

La crisi economica che ha nel tempo assunto un carattere globale e perdurante anche in Italia, è sentita anche nel territorio comunale. I servizi sociali, nel periodo del mandato hanno visto continuare le richieste di assistenza economica legate in particolare alla perdita del lavoro o alla contrazione del periodo di durata dei contratti stagionali, o alla perdita dell'abitazione. Al perdurare di tale criticità si è risposto confermando il progetto denominato "fondo sostegno e azioni di rilancio" che ha inteso rispondere alle richieste di sostegno economico con nuovi strumenti (consulenza alla ricerca lavoro e casa e occasioni lavorative).

Sono comunque state confermate tutte le misure di contrasto della povertà poste in essere e tutti i servizi finalizzati a favorire l'inclusione sociale e a supporto delle famiglie, anche in un'ottica di ambito territoriale sociale.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto la popolazione mondiale in uno stato di allerta, sia dal punto di vista sanitario che economico, con significative ricadute in ambito sociale che hanno principalmente riguardato fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia. Ad esse si sono aggiunti altri milioni di persone che all'improvviso hanno dovuto affrontare incertezze e difficoltà gravi e inaspettate: i nuovi vulnerabili.

Il governo, nell'affrontare l'emergenza, ha risposto con l'introduzione di molteplici ordinanze restrittive tese a limitare al massimo la diffusione dell'epidemia, le quali hanno mutato le condizioni di vita, lavorative e di relazione dell'intera popolazione, stravolgendo in pochi giorni ogni quotidianità. Nella difficoltà di affrontare un fenomeno del tutto sconosciuto i diversi livelli di governo hanno reagito adeguando schemi di programmazione, finanziamento, gestione, intervento e avviando sperimentazioni, interventi e servizi o potenziando quelli esistenti.

Insieme ai Servizi sanitari, sui quali i fari mediatici si sono maggiormente accesi, sono stati i Servizi sociali dei Comuni a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

I servizi sociali sono stati chiamati ad un grosso sforzo organizzativo volto ad assicurare l'erogazione di "buoni spesa", per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità, oltre alla distribuzione di pacchi alimentari attraverso le Caritas parrocchiali ed altri interventi per le famiglie in difficoltà

A causa della pandemia il centro diurno "S. Pertini" è stato chiuso da febbraio 2020 a settembre 2021. Al fine di non interrompere le relazioni sociali con i frequentanti è stato avviato il progetto #ilcentropertinitchiama: una linea telefonica dedicata per continuare a mantenere le relazioni tramite le applicazioni di messaggistica più diffuse, con l'invio quotidiano di un messaggio mattutino nei gruppi WhatsApp a n.601 utenti, o messaggistica tradizionale a n.290 utenti, con la proposta dell'attività del giorno, condivisione di ricette, canti, esercizi per attività motoria dolce e altre proposte quotidiane.

La sospensione di tutte le attività didattiche dalla fine di febbraio 2020 ha avuto un forte impatto sulle famiglie che al riavvio di attività lavorative hanno richiesto servizi di supporto per l'accudimento dei figli. Le linee guida statali e regionali contenenti le norme anti-contagio volte a riavviare servizi a favore di minori in periodo pandemico hanno comportato un importante incremento dei costi per il servizio di gestione del centro estivo comunale per minori "Giocolonia" che l'amministrazione ha sostenuto per sostenere le famiglie e i minori in tale difficile periodo storico.

### **Partecipazioni societarie**

Nel corso del 2017 sono stati aggiornati gli statuti delle società 100% pubbliche e si è provveduto ad adeguare la gestione alle previsioni del TUSP, d.lgs. 175/2016.

Nel corso dell'anno 2018 è stato concluso il piano di razionalizzazione delle società partecipate, con l'ultima attività prevista, la fusione per incorporazione della società Alisea Spa in Veritas Spa. Ogni anno si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del d.lgs. 175/2016. Non si è rilevata la necessità di procedere ad ulteriori azioni di razionalizzazione.

### **Servizi Demografici**

Le principali criticità rilevate nel servizio hanno riguardato l'organizzazione del personale, spesso carente per mobilità e quiescenza. L'unità organizzativa è stata quindi oggetto di rinnovamento di buona parte del personale.

Nel corso del mandato, l'unità organizzativa si è occupata dell'attività di bonifica degli archivi anagrafici necessaria al corretto aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Ha inoltre svolto tutti gli adempimenti necessari per poter consentire ai cittadini di Jesolo di sottoscrivere le disposizioni anticipate di trattamento - DAT.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha complicato l'accesso fisico ai servizi da parte degli utenti, rilevando la necessità di regolamentare gli accessi al fine di evitare situazioni di criticità con lunghe attese, dovendo garantire sempre il distanziamento sociale. Nel 2021 è stata quindi attivata un'agenda elettronica di appuntamenti per l'accesso ai servizi di sportello con prenotazione on-line o telefonica.

Il nuovo sistema ha permesso all'utenza di accedere in maniera veloce e senza attese agli sportelli per poter presentare le proprie istanze e ricevere i documenti e le certificazioni richieste.

## **- Settore/Servizio SERVIZI FINANZIARI E SVILUPPO TURISTICO**

Il settore "servizio finanziario e sviluppo turistico" dal 1° gennaio 2022 comprende le seguenti unità organizzative: segreteria del sindaco e della giunta – ragioneria – gare, appalti e provveditorato – entrate tributarie – politiche comunitarie – turismo e sport – cultura e biblioteca – museo - agricoltura.

L'attuale struttura del settore segue ad una rotazione degli incarichi dirigenziali che hanno visto importanti modifiche nella composizione del settore.

### **Criticità riscontrate e soluzioni apportate**

#### **Ragioneria**

Nel corso del mandato si è verificata una progressiva rotazione del personale, iniziando dal responsabile di posizione organizzativa, a continuare con il personale del servizio che ha trovato una sua stabilità soltanto nell'ultimo anno. La continua evoluzione delle normative in materia di contabilità ha reso necessario una sempre maggiore attenzione agli strumenti di programmazione e rendicontazione che sono stati approvati nei termini ordinari. L'ufficio ha sempre garantito il puntuale rispetto delle numerose scadenze e degli adempimenti normativi e fiscali. La gestione delle relazioni e rendicontazioni agli organi superiori è diventata sempre più complessa rendendo più difficoltoso gestire le scadenze.

Nel tempo è costantemente migliorato l'indice di tempestività dei pagamenti, passando dai 16 giorni di pagamento dal ricevimento delle fatture, ai 7 giorni del 2021.

Nel 2021 l'Ente ha attivato la modalità di pagamento - da parte dell'utente - del c.d. "PAGOPA" volto a facilitare sì l'utenza, ma generando al contempo una rivisitazione complessa del processo informatico dei flussi di entrata che ha interessato in modo particolare l'Ufficio Sistemi Informativi unitamente alla softwarehouse con l'ausilio dei singoli uffici, deputati ad emettere le reversali di incasso.

Negli ultimi due anni, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente interessato il servizio finanziario, dovendo necessariamente provvedere ad una complessiva revisione dell'intero bilancio nel 2020, ridefinendo la programmazione della spesa, in relazione alla riduzione delle entrate, cercando soluzioni utili alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il perdurare dello stato pandemico anche nel 2021 ha implicato inevitabilmente un continuo monitoraggio del mantenimento degli equilibri finanziari, analizzando l'andamento delle entrate con aggiornamento continuo anche rispetto ai dettami normativi intervenuti a sostegno degli effetti economici causati dalla pandemia e il costante monitoraggio dei Ristori 2021 e la loro corretta applicazione al bilancio e utilizzazione da parte degli uffici.

### **Entrate tributarie**

Nel corso del mandato si sono susseguite diverse modifiche normative che hanno reso necessario una rilevante attività di analisi dell'impianto fiscale. L'anno 2019 è stato caratterizzato dallo sblocco della pressione fiscale che ha permesso ai comuni di alzare le aliquote e le tariffe. Il Comune di Jesolo ha scelto di mantenere sul fronte IMU e TASI i livelli di imposizione raggiunti nel 2018 confermando anche le agevolazioni esistenti. Un rilevante impegno è stato posto per la modifica dell'impianto tariffario TARI per riequilibrare la situazione impositiva tra utenze turistiche e non. L'anno 2020 è stato caratterizzato da numerose novità normative che hanno comportato l'ingresso di una nuova disciplina IMU, il nuovo avviso di accertamento esecutivo che potenzia la riscossione coattiva sin dalla fase di accertamento e il nuovo ruolo dell'autorità di regolazione ARERA per la disciplina dei costi efficienti del servizio rifiuti, con conseguente effetto sulla TARI. L'anno 2020 è stato segnato dall'avvento della crisi pandemica che ha portato a una produzione normativa emergenziale che ha costretto l'ufficio a rivedere tempi e modalità di attuazione degli obiettivi.

Negli anni del mandato, è stata sviluppata una importante attività di accertamento IMU e TASI per la liquidazione del tributo non versato.

### **Turismo e Sport**

Gli uffici Turismo e Sport hanno visto modifiche nella composizione del personale dedicato con l'inserimento di nuove figure organizzative a supporto degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale.

La pandemia da Covid-19 ha profondamente ridotto gli obiettivi e i progetti programmati nel 2020 con una drastica riduzione del budget assegnato ai servizi. Nel 2021 è stato possibile riavviare parte delle attività di organizzazione di manifestazioni e di progetti di promozione, oltre alle attività da svolgersi negli impianti sportivi comunali. Gli uffici hanno sostenuto positivamente le decisioni dettate dall'emergenza sanitaria, riprogrammando le proprie attività ed avviando i nuovi progetti per l'anno 2022.

### **Cultura e Biblioteca**

Nel corso del mandato non sono state rilevate particolari problematiche nella gestione delle attività culturali, fino al 2020 quando l'emergenza sanitaria ha reso necessario il blocco delle attività della biblioteca civica e degli eventi culturali. Il servizio ha reagito positivamente, organizzando le strategie alternative decise dall'amministrazione comunale con la finalità di dare un segnale di continuità a coloro che chiedevano di poter accedere ai contenuti culturali in modo diverso, organizzando quindi attività con modalità di fruizione alternativa.

## **– Settore/Servizio LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA**

Anche il settore Lavori Pubblici e Urbanistica è stato oggetto di riorganizzazione. Alla guida del settore si sono alternati più dirigenti nel periodo di mandato a causa di quiescenza e mobilità degli stessi. L'attuale dirigente è entrato in servizio dal 1° gennaio 2022.

### **Criticità riscontrate e soluzioni apportate**

#### **Urbanistica**

Alla fine del 2017 è stato approvato il PAT (piano di assetto del territorio), dovendo conseguentemente far fronte alla numerose richieste di modifica alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore vigente, alle schede dei progetti norma e agli ambiti di progettazione unitaria mediante la procedura consentita dall'art. 48 della l.r. 11/2004, che richiama i casi previsti dal comma IV della l.r. 61/1985, con adozione ed approvazione in Consiglio Comunale per consentire l'attuazione di interventi previa approvazione di piano urbanistico attuativo o rilascio di permesso di costruire diretto.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 25/09/2020 il Sindaco ha illustrato il "Documento del Sindaco" al fine di allineare le previsioni del Piano degli Interventi alle indicazioni contenute nel Piano di Assetto del Territorio e con avvisi pubblici del 03/02/2021 e del 25/03/2021 è stato dato avvio alla fase di concertazione e partecipazione al fine di allineare il PI alle previsioni del PAT.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state adottate alcune varianti al P.I. per il recepimento di vari accordi di pianificazione.

Ad oggi, tutte le attività relative all'urbanistica stanno procedendo nel complesso secondo quanto programmato.

#### **Lavori Pubblici**

Nel periodo del mandato sono stati affidati al settore obiettivi strategici come la realizzazione delle ciclovie e altri obiettivi primari sul fronte delle opere pubbliche creando obiettivi trasversali con la finalità di convergere più professionalità che si occupassero di tutte le fasi necessarie alla realizzazione di tali opere, dal reperimento dei



finanziamenti, alle fasi di progettazione, alle procedure di gara, alla direzione dei lavori, ecc. Le principali criticità rilevate hanno riguardato il rispetto delle tempistiche programmate che non è sempre stato possibile garantire a causa di varie problematiche, non ultima l'emergenza sanitaria che ha rallentato, soprattutto nel 2020, le attività. Ad oggi, si evidenzia un importante lavoro sul fronte delle opere legate al PNRR a cui il servizio fa fronte con tutte le risorse umane disponibili. In particolare sul fronte della rigenerazione urbana e per la riduzione di fenomeni di degrado sociale.

### **Sicurezza Aziendale**

Rilevante è stato il lavoro dell'ufficio Sicurezza Aziendale per fronteggiare la pandemia Covid-19. Sono state, fin da subito, emanate direttive per la sicurezza dei dipendenti e adottate procedure di protezione e prevenzione, nonché osservazione costante dei comportamenti e sanificazione degli ambienti.

## **– Settore/Servizio EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Si tratta di un settore di nuova creazione a seguito della riorganizzazione approvata nel corso dell'anno 2021. Il dirigente del settore è entrato in servizio a far data dal 1° febbraio 2022.

### **Criticità riscontrate e soluzioni apportate**

#### **Edilizia Privata e SUAP-SUE**

L'unità organizzativa Edilizia Privata, negli scorsi anni, era parte dell'area tecnica, poi separata da questa, per motivi organizzativi e affidata, in una situazione di carenza di dirigenti, ad un altro settore.

Data l'evoluzione urbanistica della città, l'Edilizia Privata ha visto aumentare costantemente le pratiche edilizie da gestire, in parte a seguito dei c.d. Piani Casa che si sono succeduti e negli ultimi tempi anche a causa della recente introduzione del cd "Superbonus" disciplinato dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. L'agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (sismabonus), attualmente disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013. Parallelamente sono cresciute le richieste di accesso agli atti in ambito edilizio da parte dei privati allo scopo di verificare l'assettibilità dell'intervento soprattutto per opere in detrazione fiscale.

L'aumento sostanzioso delle pratiche edilizie, ed altre criticità emerse nel corso degli ultimi anni, hanno causato un cospicuo numero di pratiche inevase e una situazione di sofferenza dell'ufficio; situazione che ha reso problematico in molti casi il rispetto dei tempi di legge, soprattutto per quanto riguarda le richieste di permesso di costruire.

Si è quindi provveduto ad una analisi dei processi e dei procedimenti del servizio per verificare le cause del problema rilevato. Attualmente, si sta procedendo alla risoluzione delle criticità con diversi interventi:

- progressiva revisione delle procedure e dei procedimenti;
- accelerazione della digitalizzazione attraverso l'unificazione della SUE e del SUAP in modo da fornire un unico canale di dialogo con l'Amministrazione, garantendo così la razionalizzazione della gestione dei flussi documentali e lo sviluppo dell'interoperabilità e il dialogo tra i sistemi informatici;
- rotazione degli incarichi del personale tecnico.

#### **Attività Produttive**

Le maggiori criticità rilevate per tale servizio sono afferenti al periodo di emergenza sanitaria nel quale è stato necessario affrontarne gli effetti sulle imprese del territorio, modificando significativamente la programmazione del servizio.

Sono stati attuati alcuni progetti a favore delle imprese, in particolare il progetto plateatici dei pubblici esercizi su aree pubbliche, attivato a seguito dell'emanazione delle linee guida per la ripartenza delle attività commerciali, che hanno individuato quale ipotesi di risoluzione di privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici). Durante la stagione 2020 e poi anche durante la stagione successiva, è stato pertanto concesso ai bar e ristoranti che si affacciavano sulla strada principale e in concomitanza con la Zona a Traffico Limitato, l'ampliamento nelle aree pubbliche esterne di spazi a disposizione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, per il posizionamento di tavoli, tavolini, sedie e altri arredi strutturali a impatto ridotto.

## **– Settore/Servizio SICUREZZA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il settore ha subito una parziale riorganizzazione delle unità organizzative assegnate dal 1° gennaio 2022.

Le politiche sulla sicurezza a Jesolo vivono una contraddizione di fondo dovuta alla trasformazione della Città nel periodo estivo che porta la quantità di presenze giornaliere a punte di oltre 250.000 persone. Tale situazione ha la

conseguenza di rendere necessario un ampliamento dei servizi nel periodo di maggiore afflusso turistico, compresi anche i servizi a garanzia della sicurezza di cittadini e turisti.

### Criticità riscontrate e soluzioni apportate

#### **Polizia locale**

I consueti servizi nel periodo di bassa stagione turistica, vengono poi implementati dalla primavera con l'assunzione di personale stagionale. Questo, unito alla programmazione di servizi interforze e la presenza dei diversi corpi di polizia sul territorio, consentono di far fronte alle conseguenze dell'elevata presenza di persone nel periodo estivo. Nel corso del mandato alcuni fenomeni, come la prostituzione in strada e come l'abusivismo commerciale sono stati ridotti a seguito delle strategie poste in essere.

La lotta allo spaccio di droga è proseguita con l'ausilio dell'unità cinofila.

Rilevante l'impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività di polizia locale che hanno reso necessaria una riorganizzazione per ottemperare agli obblighi imposti dai provvedimenti governativi emergenziali.

#### **Risorse Umane**

Nel corso del mandato, la situazione maggiormente favorevole sul fronte della spesa del personale ha consentito di provvedere a nuove assunzioni di personale a copertura dei posti lasciati liberi da personale in quiescenza o mobilità e di posti non coperti previsti nel piano triennale del fabbisogno. Sono stati quindi espletati i concorsi necessari e provveduto alle relative procedure di assunzione.

Sul fronte della Pandemia Covid-19, l'impatto sul personale è stato notevole, con la necessità di attuare in breve tempo le procedure per l'attivazione dello smart-working. Con il supporto dei Sistemi Informativi, è stato consentito, in breve tempo, ad una elevata percentuale di personale di poter svolgere il proprio lavoro da casa.

#### **Ambiente e Protezione Civile**

Per quanto riguarda l'ufficio Ambiente, è stato necessario gestire le sempre numerose problematiche in campo ambientale attraverso una puntuale gestione delle procedure e con l'ausilio dello strumento normativo.

Un ruolo importante nella gestione delle criticità ambientali è quello della protezione civile. A seguito della generale revisione della normativa nazionale con l'entrata in vigore del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di aggiornamento sostanziale del Piano comunale di Protezione Civile (PcPC), approvato con deliberazione di Consiglio il 25 marzo 2021. Si tratta di uno strumento operativo che esercita l'azione di Protezione Civile attraverso quattro fasi principali: previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza.

Il PcPC contiene i dati di base per la conoscenza del territorio e per la gestione delle emergenze, nonché l'analisi degli scenari di rischio ipotizzabili. Vengono assegnati compiti e ruoli della struttura comunale di Protezione Civile, viene individuata la catena di comando e controllo per la gestione delle emergenze, vengono introdotte le procedure operative in funzione delle fasi di allertamento.

Si segnalano le criticità evidenziate a seguito dell'emergenza sanitaria che ha reso necessario un coordinamento con il gruppo volontari della protezione civile, la Regione Veneto e tutti i soggetti ed enti coinvolti nella gestione dell'emergenza. Il 15/03/2020 è stato istituito il centro operativo comunale (C.O.C.) presso la sede della protezione civile comunale per assicurare il proficuo coordinamento delle risorse da impiegare nell'ambito comunale per attività di informazione alla popolazione ed assistenza alle persone per le quali è stata avviata la sorveglianza sanitaria e/o l'isolamento fiduciario, secondo le disposizioni trasmesse dall'azienda ulss4 veneto orientale.

L'ufficio ha coordinato con continuità le attività dell'emergenza prorogando l'attività del C.O.C. e dei servizi offerti alla cittadinanza fino al termine di persistenza dell'emergenza stessa, ripetutamente prorogata.

#### **Demanio Marittimo e Navigazione Interna**

Una delle criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19, è stata quella derivante dalla gestione delle spiagge libere. Si è reso necessario l'adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali per l'individuazione puntuale delle spiagge libere comunali e classificazione delle stesse per garantire, oltre all'uso libero e gratuito, anche la migliore fruizione da parte della collettività in termini di distanziamento sociale e regole anti assembramento, ivi compresa l'approvazione di un nuovo regolamento per la gestione delle aree libere.

Sono state adottate misure straordinarie di pianificazione e rimodulazione del piano particolareggiato dell'arenile in funzione dell'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 con approvazione di criteri e procedure per il rilascio di provvedimenti a carattere stagionale in adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali per la gestione della spiaggia in regime di emergenza. Si è inoltre operato con ordinanze straordinarie per l'emergenza sanitaria e la prevenzione degli assembramenti, con monitoraggio prenotazioni ombrelloni tramite l'applicazione Jbeach.app.

Da segnalare, altresì, la criticità derivante dal trasferimento delle competenze afferenti il Demanio Navigazione interna dalla Regione ai comuni, senza trasferimento delle risorse umane. L'ufficio ha gestito il nuovo affidamento con attività di creazione e perfezionamento della banca dati anagrafica e geolocalizzata delle concessioni regionali trasferite anche con sopralluoghi tecnici in collaborazione con l'Ufficio Urbanistica e Cartografico per la puntuale collocazione degli specchi acquei nel quadro delle attività di pianificazione del territorio e delle vie d'acqua da svilupparsi nei prossimi anni.

## ALLEGATO N. 3

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

### PERSONALE

**Obiettivo:** Espletamento procedure concorsuali

#### **Fine mandato:**

Dopo anni di blocco di nuove assunzioni, nell'anno 2018 sono stati espletati n. 2 bandi di concorso: uno per un istruttore informatico cat. C, l'altro per un istruttore amministrativo contabile cat. C, in coerenza con la programmazione del piano triennale di fabbisogno del personale 2018-2020, approvato dalla giunta comunale con deliberazione del 14/11/2017, n. 332. Inoltre, l'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, convertito dalla legge 58/2019, ha consentito ai comuni di procedere ad incrementare la dotazione di personale.

Nel corso degli anni 2019-2022 il comune di Jesolo ha portato a termine n. 12 bandi di concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato dei seguenti profili:

- istruttori di vigilanza cat. D;
- istruttori direttivi amministrativo-contabili cat. D;
- istruttori direttivi tecnici cat. D;
- agenti di polizia locale cat. C;
- istruttori amministrativo-contabili cat. C;
- dirigenti tecnici;
- istruttori tecnici cat. C.

Considerato, infine, il notevole afflusso di presenze turistiche che caratterizza Jesolo come località balneare, si è provveduto annualmente all'espletamento di un bando di concorso per l'assunzione a tempo determinato di agenti di polizia locale cat. C a carattere stagionale, con specifici compiti di vigilanza, controllo e prevenzione.

**Obiettivo:** Riorganizzazione della struttura organizzativa del comune di Jesolo e del settore Edilizia Privata

#### **Fine mandato:**

In vista del turn-over dei prossimi anni tra il personale dipendente a diversi livelli e a completamento della rotazione ordinaria avviata nel 2018, è stato necessario progettare e proporre all'organo politico-amministrativo una nuova macrostruttura dell'Ente, in grado di supportare la pianificazione strategica ed operativa delle amministrazioni comunali di una città di primaria rilevanza turistica. Tale riorganizzazione si è resa altresì necessaria ai fini di un adeguamento alle mutate normative in materia di personale.

La nuova macrostruttura del comune di Jesolo è stata approvata dalla giunta comunale con deliberazione n. 232 del 29/07/2021 ed aggiornata con deliberazione di giunta comunale n. 80 del 29/03/2022 ed è costituita dai seguenti settori:

- Segretario Generale;
- Servizi Istituzionali e alla Persona;
- Finanziario e Sviluppo Turistico;
- Lavori Pubblici e Urbanistica;
- Edilizia Privata e Attività Produttive;
- Sicurezza e Gestione del Territorio.

Si è reso altresì necessario procedere ad una riorganizzazione dell'unità organizzativa Edilizia Privata, interessata da cospicui carichi di lavoro, nella quale erano emerse negli anni difficoltà di smaltimento delle pratiche edilizie per vari motivi che sono stati approfonditamente esaminati. È stata avviata una nuova analisi dei processi e, allo stato attuale, si stanno attuando progressivamente le soluzioni individuate, anche tramite una riorganizzazione e semplificazione dei sistemi informativi del servizio e dei procedimenti.

### LAVORI PUBBLICI

**Obiettivo:** Oltre alla realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche, obiettivo primario implementazione e valorizzazione dei percorsi ciclabili nel territorio (Verrà completata la rete dei percorsi ciclabili unendo Jesolo Paese alle frazioni e le varie zone del Lido tra di loro e con Cavallino, creando così i presupposti per una viabilità alternativa collegata anche con le città dell'entroterra).

**Fine mandato:**

Tra le principali piste ciclabili realizzate nel corso del mandato troviamo: viale M.L. King, via Danimarca – via Corer, viale Belgio – viale Oriente (1° stralcio). È stata avviata, invece, la progettazione relativa ai percorsi ciclabili di via Ca' Gamba, viale Oriente (2° stralcio) e via Trinchet.

Nell'anno 2020, inoltre, è pervenuta una proposta progettuale per la realizzazione di un nuovo impianto natatorio in viale M.L. King e l'attivazione di un partenariato pubblico-privato mediante proposta di locazione finanziaria di opera pubblica, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 180 c. 8, 183 c. 16 e 187 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm., avente ad oggetto la progettazione esecutiva, il finanziamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione per la durata di 20 anni. La dichiarazione di pubblica utilità è stata approvata dal consiglio comunale nella seduta del 30 dicembre 2020.

Nel corso del mandato amministrativo sono state portate a compimento altre opere pubbliche, tra le quali:

- Ristrutturazione Palazzo del Turismo
  - Riqualificazione energetica Centro Anziani
  - Fontana Piazza Brescia
  - Pontile Fiume Sile (Giralagune)
  - Realizzazione Palestra Rodari
  - Manutenzione coperture scuola Rodari e Teatro Vivaldi
  - Sostituzione serramenti e riqualificazione centrale termica scuola D'Annunzio
  - Mensa scuola Rodari
  - ristrutturazione ex scuola Colombo e concessione all'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo
  - Sistemazione viabilità Villaggio Ciano impianto idrico/fognatura, illuminazione, marciapiedi, strade
  - Asfaltature vie Rusti, Marzaiola, Santa Cristina
  - Manutenzione strade e marciapiedi con messa in sicurezza passaggi pedonali (via Donizetti, via Verga, via Firenze, via Nausicaa)
  - Ristrutturazione Stadio Bennati (inclusi parcheggio e centrale termica)
  - Trasformazione Bocciodromo in centro sportivo polifunzionale
  - Risanamento conservativo Stadio A. Mura
  - Nuova pista d'allenamento allo stadio Picchi
  - Ristrutturazione n. 6 alloggi condominio Via Corer
  - Riqualificazione energetica n. 51 alloggi via A. Garibaldi
  - Ristrutturazione n. 4 alloggi via Belluno (palazzina B)
  - Installazione nuovi impianti di illuminazione pubblica (via Pirami e via Padova - via Moriglione, via Marzaiole) e sostituzione corpi illuminanti esistenti con lampade a LED a basso consumo
  - Illuminazione 1° ramo via Colombo
  - Restyling Piazza del Granatiere
  - Riqualificazione Piazza Kennedy (1° e 2° stralcio)
  - Ristrutturazione Piazza Nember
  - Giralagune
  - Pista ciclabile viale M.L. King
  - Pista ciclabile via Danimarca, via Corer
  - Pista ciclabile viale Belgio
- Sono invece in corso di progettazione e/o avviate:
- Nuovo impianto natatorio viale M.L. King
  - Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi (CPI Municipio)
  - Nuovo museo (ex-caserma Cortellazzo)
  - Ristrutturazione 4 appartamenti via Belluno (palazzina A)
  - Rifacimento copertura scuola D'Annunzio
  - Progetto AMICA-E di riqualificazione energetica edifici scolastici in collaborazione con Città Metropolitana (T. Vecellio, J. Mirò, M. Polo, G. Rodari, B. Munari)
  - Impianto illuminazione via Zara, via Padova, via Treviso
  - Rifacimento marciapiedi via Zara, via Padova, via Treviso
  - Manutenzione straordinaria via Piave Vecchio
  - Pista ciclabile via Ca' Gamba
  - Pista ciclabile via Trinchet
  - Pista ciclabile viale Oriente

## **GESTIONE DEL TERRITORIO**

### **URBANISTICA**

**Obiettivo:** Approvazione Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) previsto dalla legge regionale n. 11/2004, quale strumento di pianificazione strategica del nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

#### **Fine mandato:**

#### **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

È diventato operativo il PAT, Piano di Assetto del Territorio, il nuovo strumento urbanistico che definisce le regole dello sviluppo futuro della città e fissa principi e limiti dello sviluppo urbano di Jesolo, tenendo conto degli aspetti geologici e geomorfologici, idrogeologici, paesaggistici, ambientali, storico-monumentali e architettonici e le misure relative al contenimento del consumo di suolo. Gli obiettivi strategici individuati dal Piano di Assetto del Territorio puntano alla valorizzazione dell'ambiente, come la Laguna e corsi d'acqua, alla riqualificazione del paesaggio, con la ristrutturazione

e rigenerazione delle strutture ricettive e l'incremento della residenzialità e al completamento del sistema dei servizi e delle infrastrutture.

Assieme al PAT è stato approvato anche il rapporto ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), adottati con deliberazione di consiglio comunale n. 108 del 30.11.2016, poi approvati in Conferenza dei Servizi del 4 marzo 2020 e ratificati con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 368 del 24 marzo 2020, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10 aprile 2020.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Assetto del territorio di Jesolo è stata redatta e pubblicata anche in inglese con il titolo "*Strategic Environmental Assessment and Urban Planning*", al fine di spiegare la strategia del PAT di un comune turistico-balneare come Jesolo, evidenziando le specificità naturali e paesaggistiche da tutelare per uno sviluppo sostenibile del territorio.

**Obiettivo:** Predisposizione Piano degli Interventi (PI) in attuazione delle scelte strategiche del PAT

**Fine mandato:**

**PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)**

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. n. 11/2004, per le parti compatibili con il PAT, è diventato Piano degli interventi (P.I.).

Il Piano degli interventi è lo strumento operativo con il quale vengono fissate azioni concrete, in un arco temporale limitato ossia cinque anni, utili ad attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati nel PAT, con la programmazione e la realizzazione degli interventi possibili, compatibili con le risorse pubbliche e private disponibili. Il PI si attua, quindi, attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 25/09/2020 il Sindaco ha illustrato il "Documento del Sindaco" al fine di allineare le previsioni del Piano degli Interventi alle indicazioni contenute nel Piano di Assetto del Territorio.

Con avvisi pubblici del 03/02/2021 e del 25/03/2021 è stato dato avvio alla fase di concertazione e partecipazione al fine di allineare il PI alle previsioni del PAT.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 27 del 25/03/2021 è stata approvata la variante n. 1 alle N.T.A. del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 48 ter, comma 4 della l.r. 11/2004 per l'adeguamento al nuovo Regolamento Edilizio (R.E.T.) al fine di individuare la modalità di trasposizione dei parametri edificatori previsti negli strumenti urbanistici vigenti, conseguenti l'applicazione delle nuove definizioni unificate, per assicurare l'invarianza delle previsioni dimensionali. Con deliberazione di consiglio comunale n. 104 del 28/10/2021 è stata approvata la variante n. 2 alle N.T.A. al PI, con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 10/02/2022, è stata approvata la variante n. 3 al PI comprensiva di modifica alle schede delle attività alberghiere, variante verde, individuazione manufatti incongrui e credito edilizio. Inoltre sono state adottate con deliberazione di consiglio comunale n. 93 del 16/09/2021 e n. 128 del 15/12/2021 sono state adottate le varianti n. 5 e n. 6 al P.I. per recepimento di accordi di pianificazione ex art 6 della l.r. 11/2004.

**Obiettivo:** Redazione Master Plan delle piste ciclabili

**Fine mandato:**

**MASTER PLAN DELLE PISTE CICLABILI**

Il Master Plan delle piste ciclabili è un piano programma finalizzato a dotare l'amministrazione comunale di uno strumento conoscitivo sullo stato di pianificazione e programmazione delle piste ciclabili e dei diversi itinerari che interessano il territorio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 132 del 20/09/2019. Incrementare la mobilità sostenibile ed alternativa all'automobile diventa un'opportunità per la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità paesaggistiche. Nel 2019 Jesolo ha aderito all'iniziativa "Comuni ciclabili" della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) e al progetto "Mobilità sostenibile" nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, di cui fanno parte 21 comuni.

**Obiettivo:** Adozione Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

**Fine mandato:**

**PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)**

Il PEBA analizza le condizioni di accessibilità alle strutture pubbliche ed agli spazi urbani (giardini e parchi pubblici, marciapiedi, parcheggi, piazze), individuando le barriere architettoniche da eliminare, consentendo la creazione di un sistema urbano accessibile alle persone con disabilità.

La presentazione del Piano è avvenuta il 7 agosto 2020 e trasmessa in diretta sul canale YouTube del comune di Jesolo e sulla pagina Facebook della Città di Jesolo. Il PEBA è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 25/02/2021, grazie anche al sostegno di un contributo regionale pari al 50% della spesa di progettazione.

**Obiettivo:** Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 90 del 22/04/2002.

**Fine mandato:****PIANO URBANO DEL TRAFFICO (PUT)**

Nel 2019 è stata avviata la procedura per affidare l'incarico di redazione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT). Dopo la sospensione dell'attività a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, nel mese di maggio 2021 è stata fatta la presentazione delle proposte alla giunta comunale, consentendo così l'avvio della consultazione con gli uffici comunali. Il progetto è in itinere.

**EDILIZIA PRIVATA**

**Obiettivo:** più qualità ed efficienza energetica

**Fine mandato:**

Insieme con gli interventi previsti dal nostro strumento urbanistico generale, in questi 5 anni protagonista dell'attività edilizia nel nostro territorio è stato ancora una volta il cd "Piano casa" (legge 14/2009 e ss.mm.), che ha visto la sua scadenza a marzo del 2019. Tale norma ha consentito di fatto la rivitalizzazione di una parte dell'edificato esistente, avendo come obiettivo finale quello di migliorare la qualità abitativa del patrimonio edilizio, favorendo l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili, incentivando l'adeguamento sismico, l'eliminazione delle barriere architettoniche, lo smaltimento delle coperture ancora in essere in cemento amianto. La recente legge regionale 14/2019 del 4 aprile 2019, cd "Veneto 2050" si è posta sull'alveo della precedente seppur con alcune limitazioni, incentivando interventi edilizi di ampliamento e ricostruzione che intendano promuovere il contenimento del suolo, la rigenerazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, la qualità architettonica, la tutela delle disabilità, la sostenibilità ed efficienza energetica.

Un ulteriore aumento degli interventi edilizi è stato inoltre favorito dalla recente introduzione del cd "Superbonus" disciplinato dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. L'agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (sismabonus), attualmente disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013.

**ISTRUZIONE PUBBLICA**

Cultura ed educazioni scolastica, più in generale, rappresentano i presupposti affinché le nuove generazioni possano guardare al futuro con fiducia e serenità. Proprio per questo l'obiettivo è di continuare e, dove possibile, aumentare gli investimenti nei confronti della scuola, rafforzando i rapporti con gli Istituti Scolastici e finanziando progetti condivisi. Per garantire una scuola sicura e accogliente, proseguirà il lavoro già intrapreso di messa a norma di tutti gli edifici scolastici, cui seguiranno gli interventi per accrescere il risparmio energetico, nonché individuare una nuova e più adeguata sede all'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo.

Di fondamentale importanza, il mantenimento dei servizi di trasporto scolastico e di mensa e l'aiuto, per le famiglie più in difficoltà, al pagamento dell'abbonamento ai trasporti pubblici per uso scolastico.

**Obiettivo:** Garantire i servizi essenziali di trasporto scolastico e mensa scolastica, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento dell'attività scolastica.

**Fine mandato:**

Sono stati gestiti i rapporti con la società partecipata Jtaca S.r.l. che ha garantito il servizio di trasporto scolastico, di cui usufruiscono circa 650 alunni. È stato inoltre assicurato il servizio di mensa scolastica, con la somministrazione di circa 170.000 mila pasti l'anno per 1.650 alunni, senza incrementi di tariffe per le famiglie. È stato inoltre attivato il pagamento attraverso il sistema informatizzato PagoPa dei buoni mensa scolastica e, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, si è provveduto anche all'attivazione del "Portale dei genitori", attraverso cui i genitori possono visualizzare i propri dati, le presenze e ricevere l'attestazione della spesa sostenuta l'anno precedente per ottenere le detrazioni fiscali.

**Obiettivo:** Garantire la funzionalità dei plessi scolastici e gestire le richieste pervenute dalle scuole; trasferire le risorse economiche per la realizzazione dei P.O.F. (Piani per l'Offerta Formativa); sostenere le famiglie per l'acquisto dei libri di testo, nonché attribuire borse di studio regionali su base ISEE.

**Fine mandato:**

È stato incrementato il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie e ai gestori dei servizi per la prima infanzia, permettendo un contenimento delle rette pagate dalle famiglie.



Sono proseguiti i trasferimenti per le spese di funzionamento delle scuole ed incrementati i contributi (complessivi di € 160.000,00 l'anno) per la realizzazione dei Piani Triennali per l'Offerta Formativa per i due istituti comprensivi, previa valutazione di congruenza con i fondi di bilancio.

Circa 74 studenti all'anno hanno potuto beneficiare di borse di studio per merito e bonus comunali. Infine, l'Amministrazione si è fatta carico di circa € 34.000,00 per la fornitura di libri gratuiti per gli alunni della scuola primaria.

### **ITS Academy turismo veneto: alta formazione nel turismo per i giovani del territorio**

Nell'anno 2020 il Comune ha individuato e concesso una nuova e più adeguata sede all'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo: uno spazio di apprendimento innovativo, un vero e proprio Campus aperto, non solo ai giovani e alla loro specializzazione, ma anche alle imprese e alle organizzazioni, per ospitare laboratori, seminari, incontri e presentazioni. Nella nuova sede sono stati attivati due percorsi di formazione post diploma biennale: Tourism Hospitality Management e Digital 4.0 Hospitality Management con l'obiettivo di formare personale in grado di elaborare strategie gestionali efficaci allo scopo di gestire l'innovazione nell'operatività nelle imprese turistiche ed essere più competitivi nel mercato internazionale.

Nel triennio 2018-2020, su richiesta dell'amministrazione ed in condivisione con le associazioni di categoria, è stato realizzato un percorso di formazione pluriennale rivolto agli operatori turistici che intendessero esercitare in demanio marittimo.

### **CICLO DEI RIFIUTI**

**Obiettivo:** Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti ad iniziare dalle scuole per finire con il controllo puntuale dei comportamenti non virtuosi attraverso la videosorveglianza, in modo da rendere più pulita la città e più leggere le tariffe. La raccolta differenziata a Jesolo ha già superato la quota del 50%; l'obiettivo è quello di portare nei 5 anni di amministrazione la percentuale di raccolta differenziata ad almeno il 60% attraverso l'ampliamento del "porta a porta" e la sperimentazione di nuovi metodi di raccolta, diminuendo così il peso delle tariffe su cittadini e imprenditori.

#### **Fine mandato:**

La percentuale di raccolta differenziata a livello comunale è gradualmente aumentata dal 40% nel 2010 al 63% stimato nel 2021. Il trend in miglioramento viene confermato dalla graduale diminuzione della produzione di rifiuti urbani, mentre risulta in aumento la quantità di rifiuti prodotta dalla raccolta differenziata, sia in quantità totale che in quantità pro-capite nel decennio 2010-2020.

Nel mese di settembre 2020 è stato attivato il progetto sperimentale relativo al servizio di raccolta stradale della frazione verde vegetale e domiciliare presso le utenze alberghiere site in zona "Pineta" di Jesolo, ove si riscontra elevata produzione di materiale vegetale derivante dalla gestione di giardini ed aree private, in presenza di numerosi pini che producono ingenti quantità di aghi.

Attraverso la collaborazione con il gestore del servizio di igiene ambientale, nel Comune di Jesolo è stato avviato il servizio degli ispettori ambientali, operatori incaricati di controllare e accertare violazioni amministrative in materia di rifiuti. Il contrasto al fenomeno permette di evitare danni ambientali dovuti al mancato conferimento di rifiuti e prevenire l'aggravio di costi di smaltimento sull'utenza.

**Obiettivo:** Realizzazione nuovo ecocentro comunale e centro operativo logistico ed amministrativo

#### **Fine mandato:**

La realizzazione di un nuovo ecocentro come punto di riferimento dei cittadini jesolani dove poter effettuare il corretto smaltimento di rifiuti e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di differenziazione consentirà di migliorare la gestione dei rifiuti conferiti. Il progetto di riqualificazione ha ottenuto un importante contributo della Regione del Veneto che consentirà la bonifica del sito, un tempo occupato dall'ex inceneritore comunale e la realizzazione dei nuovi spazi e strutture dedicate.

**Obiettivo:** Pianificazione isole ecologiche interrato

#### **Fine mandato:**

Jesolo sta lavorando ad un ambizioso progetto volto ad una gestione più efficiente della raccolta rifiuti che si concretizzerà attraverso la realizzazione delle isole ecologiche interrato, grandi contenitori posizionati sotto terra e dotati di sistemi idraulici per il sollevamento e il caricamento nei mezzi della nettezza urbana. Le prime due opere saranno realizzate in prossimità delle piazze Nember e Milano e consentiranno di concentrare i punti di raccolta, riducendo il tempo richiesto da Veritas per la raccolta e, al contempo, incrementando anche nel Lido di Jesolo la quota di raccolta differenziata. Il numero di cassonetti su strada risulterà così sensibilmente ridotto recuperando nuovi spazi per la città da destinare parcheggi, ambiti dedicati al bike sharing e nuove aree a verde pubblico. Il progetto è in itinere.

### **SOCIALE**

#### **Inizio mandato:**

Aiuto e sostegno alla ricerca dell'abitazione attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente, il supporto nel pagamento degli affitti per le persone in difficoltà e la sottoscrizione di un

accordo con i proprietari di seconde case per affitti a prezzi calmierati a fronte di una diminuzione delle imposte sull'abitazione.

Continuare nel sostegno agli asili nido privati che operano nel territorio.

Sostenere infine, in linea con il passato, le iniziative private che oltre alla Giocolonia, offrono un servizio di supporto ai genitori impegnati nelle attività lavorative e costituiscono un momento importante di socializzazione.

## IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

**Obiettivo:** Nonostante il Comune destini importanti fondi al sostegno delle famiglie, nei loro compiti di cura di minori, giovani e anziani, è centrale l'impegno a istituire e sostenere con i mezzi pubblici una rete solidale tra cittadini per far in modo di ottenere un contatto ancor più diretto nei singoli quartieri e nell'aiuto delle persone in difficoltà.

Grande attenzione verrà data anche alle azioni di contrasto al fenomeno della ludopatia, grazie all'approvazione del nuovo regolamento per disciplinare le modalità e i luoghi di apertura delle sale gioco e attraverso la prevenzione a tutela dei soggetti deboli.

### Fine mandato:

Il Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.) è il primo livello di assistenza per persone anziane e non autosufficienti, che si svolge presso il domicilio, con la finalità di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, valorizzando le risorse familiari e della rete sociale. 28.800 ore di assistenza annua fornita a circa 370 persone e 22.600 pasti a domicilio consegnati.

Inoltre sono stati avviati sportelli gratuiti di aiuto, quali:

- **Sportello d'ascolto Gioco d'azzardo Patologico** in collaborazione con l'Azienda sanitaria: un servizio gratuito di accoglienza, informazione, consulenza, orientamento e supporto alle persone con problemi di gioco d'azzardo, ai loro familiari e a chiunque necessiti di informazioni riguardanti il gioco patologico.

Nel 2018 il Comune ha approvato il nuovo regolamento per disciplinare le modalità e i luoghi di apertura delle sale da gioco, anche al fine di prevenire la ludopatia.

- **Sportello antiviolenza:** avviato dall'anno 2018 in convenzione con la Fondazione Ferrioli Bo. Si tratta di un servizio dedicato all'ascolto, in particolare delle donne, che vivono situazioni di violenza sia essa fisica, psicologica o economica.

- **Sportello dedicato all'assistenza familiare:** attivato dall'anno 2018, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, la Conferenza dei Sindaci, la Residenza Francescon e l'IPAB "Monumento ai caduti". Si tratta di un'iniziativa di informazione, orientamento e supporto per tutti coloro che sono coinvolti nella gestione domiciliare di persone non autosufficienti e per chi cerca lavoro come assistente familiare.

## IL SOSTEGNO AGLI ANZIANI

**Obiettivo:** Il Centro Diurno "Sandro Pertini" sarà, anche in futuro, un punto di riferimento per mantenere relazioni sociali, arricchendo ulteriormente la già vasta offerta. A vantaggio degli anziani e delle loro famiglie, vedrà finalmente luce nel territorio una casa di riposo che offrirà i servizi per cui fino ad oggi i cittadini erano costretti, con disagi e difficoltà, a spostarsi in altre città.

### Fine mandato:

#### CENTRO "S. PERTINI"

Al centro "S. Pertini" il numero degli iscritti è di anno in anno aumentato, grazie alla numerosità di attività proposte anche durante la stagione invernale e numerose sono le manifestazioni ed eventi realizzati che hanno avuto una buona adesione di pubblico:

- passeggiate al mare;
- esibizioni del coro del centro;
- visite culturali effettuate in giornata;
- corsi di ginnastica, yoga e pressoterapia;
- opera lirica in piazza;
- mercoledì culturali al centro con i professionisti di settori più svariati;
- laboratorio di piccolo cucito;
- festa dei nonni;
- cine-forum;
- festival delle Torte dell'Amicizia;
- aperitivo in musica;
- concerto di Natale e festa di S. Silvestro.

#### CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI "STELLA MARINA" DI JESOLO

Nell'anno 2016 è stata avviata la costruzione di un centro servizi per persone anziane a Jesolo Lido. Attivo da fine 2018, costituisce una risposta al bisogno di accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti e parzialmente non autosufficienti che necessitano di una accoglienza residenziale che può essere continuativa o anche temporanea. Si tratta di persone bisognose di una assistenza qualificata di natura infermieristica, assistenziale e riabilitativa, accompagnata da assistenza alberghiera. La struttura dispone di 120 posti letto, di cui 90 accreditati con la Regione Veneto. Il servizio fornito agli ospiti è controllato costantemente da un comitato, composto da sette consiglieri, di cui due



designati dal Comune, due designati dagli ospiti e/o dai loro familiari, due designati dall'A.U.L.S.S. n.4, uno designato dalla ditta.

## IL “FONDO SOSTEGNO E AZIONI DI RILANCIO”

**Obiettivo:** Crisi economica e contrazione del mercato del lavoro continueranno anche nel prossimo futuro a richiedere un impegno dell'Amministrazione nei confronti dei disoccupati, degli inoccupati e di tutte le persone in difficoltà. Allo scopo saranno fondamentali interventi come quelli promossi con il Fondo per Sostegno e Azioni di Rilancio (1.900.000,00 mila euro impegnati in 5 anni) che permettano di ritrovare un lavoro o che comunque consentano alle persone di individuare forme di impiego, anche per periodi limitati, come nel caso del progetto di custodia dei parchi cittadini che nell'ultima amministrazione ha dato lavoro a oltre 100 persone.

Sulla falsariga delle azioni poste in essere negli ultimi cinque anni, intendiamo proseguire nell'oculata organizzazione dei servizi rivolti principalmente ai cittadini bisognosi ma usufruibili dall'intera popolazione del comune. Incrementare la tutela sociale significa, per chi amministra, assicurare a tutti la possibilità di lavorare, trovare casa, studiare, muoversi e avere assistenza in caso di bisogno, coordinando ogni risorsa utile nella prevenzione e superando ogni genere di disagio, emarginazione e solitudine.

### Fine mandato:

La crisi economica e la contrazione del mercato del lavoro hanno indotto l'Amministrazione comunale, fin dal 2012, ad adottare un piano per il Fondo di Sostegno e Azioni di Rilancio. Il piano, attraverso la costituzione di un fondo specifico, in questo decennio ha fatto fronte alle difficoltà in cui versano le famiglie del territorio, individuando quattro aree generali di intervento:

- **rilancio lavoro:** tirocini per inserimento lavorativo, progetto custodia e pulizia parchi cittadini, servizio ausilio all'attraversamento pedonale nei pressi delle scuole, aiuto nella ricerca attiva del lavoro, progetto Lavori più utili per la città: € 1.985.767,00 per 508 persone;
- **rilancio casa:** sostegno economico ai nuclei familiari per i quali sono avviate procedure di sfratto o in emergenza: € 244.007,00 per 121 persone;
- **rilancio famiglia e lavoro di comunità:** progetto banco freschi e secchi (sostegno alle famiglie), progetto “Vecchio...io?”, raccolte per banco farmaceutico e colletta alimentare: € 322.715,00 per 121 persone.

Il comune ha avviato per i propri residenti il **servizio Orienta Lavoro**, rivolto alle persone che hanno bisogno di orientarsi o di collocarsi nel mondo del lavoro. Questo sportello gratuito fornisce aiuto nella compilazione del curriculum vitae, ascolto e orientamento, informazioni per la ricerca del lavoro, incontri di gruppo per il sostegno e la ri-motivazione.

## I GIOVANI

**Obiettivo:** Offrire ai giovani del territorio progetti di aggregazione. Prevenire fenomeni di disagio giovanile.

### Fine mandato:

#### Centro giovani B.Y.C. (Beach Young Center)

A dicembre 2018 il centro giovani ha compiuto il suo primo decennio di vita, un compleanno importante che è stato festeggiato realizzando un video da parte dei frequentatori “storici” che si sono trasformati in testimonial delle esperienze svolte nel primo decennio di vita del servizio. Il centro, negli anni, si è adeguato alle necessità dei giovani: ai corsi di spray art, workshop di musica, proiezioni cinematografiche, concerti, contest, colloqui con agenzie del lavoro, esercizio fisico in compagnia, tornei di pallavolo, giochi da tavolo o di calcio balilla si sono aggiunti la “Digital Wave”, full immersion digitale in riva al mare, che ha previsto l'organizzazione di un laboratorio di fotonica con una ricercatrice del CNR, il laboratorio musicale “suonare digitale” e presentazione delle produzioni con i laboratori di making, fotografia digitale, videomaking e tavoletta grafica e un laboratorio musicale “suonare digitale”.

Nel corso del quinquennio si sono affrontati i temi della legalità, dell'uso consapevole del web, della violenza di genere e dei comportamenti a rischio (tatuaggi, skate...) con un atteggiamento non giudicante, ma funzionale all'emersione di eventuali problematiche.

#### Progetti di servizio civile universale

Il Comune di Jesolo dal 2018 ha attivi 4 progetti di servizio civile universale nell'ambito dell'assistenza anziani, della valorizzazione del patrimonio culturale, della promozione di attività culturali e di promozione del territorio. Il servizio, rivolto ai giovani tra 18 e 29 anni, consiste nella scelta volontaria di donare alcuni mesi della propria vita alla comunità e per il territorio. È quindi una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per chi vi partecipa.

#### Skate Park

Un'importante struttura all'aperto destinata prevalentemente ai ragazzi è lo skate park che si trova all'interno del Parco Diritti dei Bambini a Ca' Silis. Lo skate park è destinato agli appassionati di skate board, pattini e bmx, dove un'associazione sportiva dilettantistica convenzionata con il Comune si occupa di organizzare corsi e attività tutto l'anno.

**Festa dei 18enni**

È proseguita la giornata dedicata ai ragazzi che raggiungono la maggior età, con l'organizzazione di un momento di festa e musica accompagnato dalla consegna di una copia della Costituzione Italiana al fine di renderli consapevoli dell'importanza di partecipare alla vita democratica del Paese attraverso l'esercizio del diritto al voto.

**Progetto Off Limits**

Si svolge durante la stagione estiva e consiste in uscite presso discoteche, piazze e locali di pubblico intrattenimento da parte del personale qualificato dell'Aulss 4 che effettua alcool test effettuati direttamente dal personale sanitario (nel periodo pandemico sostituiti dalla distribuzione di kit di alcool test usa e getta, mascherina protettiva con logo Off limits e materiale informativo sulla protezione da Covid-19) e sui danni e rischi delle sostanze stupefacenti, in particolare l'alcool. Ogni estate vengono contattati in tal modo circa 20.000 ragazzi.

**TURISMO**

**Obiettivo:** Gestione del servizio di informazione ed accoglienza turistica e nuova promozione della città.

**Fine mandato:**

L'ufficio IAT, strumento fondamentale dell'identità della marca Jesolo, è stato rinnovato con il nuovo brand turistico "Jesolo.it my point" che racchiude in un unico logo le diverse opportunità di vacanza offerte dalla città, al fine di promuovere e rilanciare l'immagine internazionale di Jesolo come capitale del turismo balneare della costa veneziana. Inoltre, tra il 2020 e il 2021 sono state lanciate due campagne promozionali: "Here Comes The Sun" e "Jesolo rigorosamente dal vivo", con l'obiettivo di promuovere la città nel periodo post emergenza sanitaria.

Questi progetti hanno coinvolto anche diversi social media (social media Ads e YouTube video in stream):

- **Digital PR:** blogger ed influencer
- **Facebook:** jesolo.it + 466% +15.911 nuovi fan (+9%)
- **Instagram:** +9% nuovi fan;
- **sito web:** numero di utenti 181.749 contro i 14.249 del 2020 e delle sessioni visitate 219.819 contro 17.621

**Obiettivo:** Riprogettare la 19<sup>a</sup> edizione di Sand Nativity, individuando una location ad alta visibilità che consenta di incrementare la superficie espositiva: Piazza S. Pietro la culla del Cristianesimo.

**Fine mandato:**

Il 2018 è stato l'anno in cui la città di Jesolo ha portato a compimento uno dei più prestigiosi obiettivi, la realizzazione della scena della Natività in Vaticano, con oltre 700 tonnellate di sabbia di Jesolo.

Grazie alla fattiva collaborazione con il Patriarcato di Venezia ed il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e della Regione Veneto, abbiamo potuto portare il nostro presepe in piazza San Pietro culla del Cristianesimo e dove si respira storia, arte e religione. Un gruppo di tre artisti ha dato vita alla scena della Nascita di Gesù, su scala colossale, utilizzando tre quarti della quantità totale di sabbia usata solitamente per la mostra di Presepe di Sabbia che si svolge nel periodo invernale a Jesolo. La scultura è stata vista da un pubblico proveniente da tutto il mondo ed è stata visibile dal 8 dicembre al 6 gennaio.

L'evento ha avuto notevole interesse mediatico, la scoperta dell'opera, avvenuta all'inaugurazione del 7 dicembre in piazza San Pietro, alla presenza delle autorità del Vaticano, della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia (che ha donato l'albero) con circa 1200 persone, è stata ripresa in diretta televisiva all'interno del programma di Rai Uno "La Vita in Diretta".

A livello mediatico il presepe di sabbia ha avuto una copertura mondiale, televisiva e carta stampata, promuovendo quest'arte di cui Jesolo è il maggior esponente a livello nazionale.

**Obiettivo:** Organizzazione e realizzazione evento turistico-sportivo "Ironman 70.3 Venice-Jesolo"

**Fine mandato:**

L'organizzazione di un evento sportivo di triathlon al termine della stagione estiva ha consentito di promuovere la città e valorizzarne il suo territorio, incentivandone non solo il turismo in bassa stagione, ma anche la pratica sportiva come momento di aggregazione tra diverse realtà territoriali. La manifestazione Ironman, costituita da 1,9 km di nuoto, 90 km di ciclismo e 7,7 km di corsa, si è svolta il 26 settembre 2021 e ha interessato gran parte del territorio jesolano e i comuni limitrofi di Eraclea e Cavallino. Gli atleti partecipanti sono stati 1.400, tra cui il 50% stranieri. Oltre 10 mila i visitatori.

**Obiettivo:** Organizzazione summit delle destinazioni balneari "G20s Spiagge italiane"

**Fine mandato:**

Dal 31 agosto al 2 settembre 2021 Jesolo ha ospitato il 4° summit del G20s Spiagge, il tavolo di confronto delle destinazioni balneari più visitate d'Italia, con almeno 1 milione di pernottamenti all'anno. Trattasi di un appuntamento annuale, ospitato ogni anno da un membro diverso della rete, e prevede la partecipazione di stakeholder provenienti dall'intera catena del valore del turismo, quali associazioni di categoria, sindacati del settore balneare, strutture ricettive

private, società di servizi, *destination management organization* ed enti pubblici. L'obiettivo è quello di sviluppare la comunicazione strategica, la realizzazione di un osservatorio e la stesura di una proposta di legge per l'ottenimento dello "status di città balneare" per definire insieme il futuro delle destinazioni balneari. Nell'anno 2021 il G20s ha visto la partecipazione di 200 iscritti a 12 tavoli di discussione con oltre 50 relatori e 150 iscritti al convegno finale.

## **SICUREZZA URBANA**

**Obiettivo:** Garantire e migliorare il livello di sicurezza su tutto il territorio comunale, sia a favore dei cittadini residenti, che dei turisti.

**Inizio mandato:** Molte città italiane vivono sempre più il problema di una sicurezza minata da delinquenza comune ed organizzata. Negli ultimi 5 anni Jesolo ha visto diminuire costantemente i reati contro il patrimonio, la prostituzione sulle vie pubbliche e l'abusivismo commerciale, contrastato anche con il progetto "Spiagge Sicure" avviato nel 2016. L'obiettivo è quello di mantenere elevato il livello della sicurezza su tutto il territorio, sulle strade e lungo l'arenile, attivando servizi interforze e una rete di interventi contro la microcriminalità in modo da rendere Jesolo sempre più una "città serena". La sicurezza è uno dei punti chiave alla base della crescita di Jesolo, sarà pertanto fondamentale garantire un adeguato standard di vita ai cittadini e a tutti coloro che sceglieranno la nostra città come meta per le vacanze.

La videosorveglianza, già presente nei varchi d'accesso della città e nel territorio del Lido, verrà ivi aumentata e portata nel centro storico, nelle frazioni e in alcuni punti strategici lungo l'arenile. Tale sistema, oltre ad avere forza dissuasiva nei confronti dei malintenzionati, aiuterà le Forze di Polizia a sventare fatti illeciti. La videosorveglianza, unitamente al controllo interforze del territorio e all'impiego dell'unità cinofila di cui il Comune si è recentemente munito, contribuirà a debellare lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Sarà aumentata l'attenzione in alcune zone, rivelatesi a rischio, lungo la spiaggia con il potenziamento dell'illuminazione e la dotazione di nuovi mezzi alle forze dell'ordine.

Sempre in tema di prevenzione, molto impegno si continuerà a dedicare alle campagne di formazione anche all'interno delle scuole, in materia di sicurezza (anche stradale) per prevenire e reprimere lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto in ambito scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile.

**Fine mandato:**

## **CONTRASTO COMMERCIO ABUSIVO E PROSTITUZIONE**

Per mantenere alto il livello di sicurezza e il decoro della nostra città, in continuità con le attività già avviate nel precedente mandato, è proseguita l'attività della polizia locale sul fronte del contrasto all'abusivismo commerciale e alla prostituzione sulle vie pubbliche.

La costante attività di controllo e repressione posta in essere dai nostri agenti ha consentito l'azzeramento del fenomeno della prostituzione: i servizi effettuati dalle pattuglie hanno portato ad un costante ed evidente decremento del numero di meretrici presenti nelle vie della città e, conseguentemente, ad una costante diminuzione di verbali redatti, dalle centinaia del quinquennio precedente fino al loro totale azzeramento nell'ultimo biennio.

Sul fronte del contrasto all'abusivismo commerciale è proseguita l'attività intrapresa con il progetto "Spiagge Sicure" avviato nel 2016 per debellare il fenomeno presente soprattutto sull'arenile e nella zona a traffico limitato in orario serale. La costante azione di monitoraggio degli accessi al mare e delle vie che conducono al lido della nostra città, con l'obiettivo di fermare gli abusivi prima del loro ingresso in arenile, ha dato continuità al contenimento del fenomeno, costituendo un argine fondamentale al dilagare dello stesso pur non riuscendo ad eliminarlo radicalmente.

## **SICUREZZA URBANA: CONTRASTO SPACCIO DI DROGA, AMPLIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA E ILLUMINAZIONE**

Nell'ottica di rendere Jesolo sempre più una "città serena", sia per i residenti che per i turisti, sono stati moltiplicati gli sforzi di contrasto alla microcriminalità attraverso lo sviluppo del sistema di videosorveglianza della città, in particolare nelle zone sensibili comprese tra Largo Augustus e Piazza Mazzini, provvedendo dapprima ad installare due telecamere mobili ad altissima definizione e, successivamente, provvedendo ad un importante potenziamento dell'illuminazione dell'arenile antistante Piazza Mazzini consentendo la conduzione ed il buon esito di indagini di polizia giudiziaria per i reati contro la persona e il patrimonio anche in collaborazione con le altre forze di polizia.

Questi interventi, oltre ad esercitare un'azione dissuasiva nei confronti dei malintenzionati, hanno consentito di operare con maggiore incisività agli agenti che hanno svolto numerose attività di contrasto alla microcriminalità e allo spaccio di droga, anche con il marcato ausilio dell'unità cinofila di cui il nostro comando di Polizia Locale si è dotato a partire dalla stagione estiva 2017. Lo sforzo intenso e l'efficacia degli interventi è evidente nel costante aumento dei quantitativi di droga e denaro derivante da questo tipo di attività illecite sequestrate.

## **SICUREZZA STRADALE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Si è mantenuta alta l'attenzione e l'impegno nella tutela della sicurezza stradale: la scelta dell'amministrazione è stata quella di lavorare più dal punto di vista della prevenzione con la realizzazione di dossi stradali per il rallentamento dei veicoli, l'installazione di un varco di lettura targhe per il controllo delle revisioni e delle assicurazioni dei veicoli e

postazioni di controllo velocità mobili con comunicazione delle stesse attraverso il sito del Comune, scegliendo di evitare l'installazione di autovelox fissi per il controllo velocità.

Molto si è cercato di fare, nell'ottica della prevenzione e della sicurezza, con le campagne di formazione sia nelle piazze con la campagna permanente di sicurezza stradale "Pensa alla vita... guida con la testa", ma anche all'interno delle scuole, fino a quando ciò è stato possibile in quanto l'emergenza sanitaria ha bruscamente stoppato le attività avviate per la sicurezza stradale e per l'educazione alla legalità.

Questa relazione viene trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SINDACO

Jesolo, 27.04.2022

Valerio Zoggia

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati a sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Giuseppe Levantini

Tiziano Amadori

Riccardo Zaja

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.